Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 309 — Sabato 28 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Comunicato n. 81

Gli abissini respinti presso il passo di Af Gagà

Roma, 27

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 81:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI UNO DEI NOSTRI REPARTI IN RICOGNIZIONE NEL SETTORE DEL TACAZZE' HA RESPINTO GRUPPI DI ARMATI ABISSINI PRESSO IL PASSO DI AF GAGA'.

DA PARTE AVVERSARIA LE PERDITE SONO GRAVI. DA PARTE NOSTRA SEI NAZIONALI E TRE ERITREI MORTI; 4 UFFICIALI, 9 NAZIONALI e 37 ERITREI FERITI.

L'AVIAZIONE E' STATA ATTIVISSIMA SU TUTTO IL FRONTE.

Il popolo belga per i soldati italiani in A.O.

Bruxelles, 27

Il «Comitato Pro Italia», istituito a Bruxelles allo scopo di inviare doni ai soldati italiani nell'Africa Orientale, comunica ai giornali i risultati ottenuti dopo soli otto giorni di attività e dichiara di essere in grado di poter già inviare a 84.000 soldati italiani la testimonianza della riconoscenza e dell'amicizia del vero popolo belga.

Dalle Fiandre e dalla Vallonia, da piccoli villaggi sperduti nelle Ardenne, ricchi e poveri hanno mandato non soltanto denari, ma anche lettere veramente commoventi. Un modesto impiegato di Anversa ha così scritto al Presidente del Comitato: «Voi, che non vivete nella massa del popolo, non sapete come il vero Belgio sia contro l'ingiustizia delle sanzioni. Versando il nostro obolo, anche minimo, noi dimostriamo la nostra amicizia verso gli Italiani. Protestando contro l'ingiustizia delle sanzioni la massa del popolo belga si schiera contro il sistema dei due pesi e delle due misure adottato nei riguardi della Italia».

In un articolo di fondo, la «Nation Belge» eleva una protesta contro l'inesplicabile censura che ha tolto dal comunicato italiano numero 79 trasmesso dall'«Agenzia Stefani» le parole «mitragliatrici di marca belga del 1935» e dichiara essere una grave colpa del Governo aver tolto l'embargo sulle armi destinate all'Etiopia. «Ora però, continua il giornale, che questa colpa contro gli obblighi sacri imposti dall'amicizia italiana è stata commessa perchè gli antichi compagni d'arme sono mitragliati dalle armi fabbricate nel Belgio, sarebbe villano ed ingenuo gettare un velo su questi veri scandali che costituiscono un doloroso colpo per la dignità nazionale e per la reputazione internazionale». Uguale protesta per lo stesso fatto eleva il giornale «Indipendence Belge».

L'atteggiamento del Canadà nel conflitto italo-etiopico

Roma, 27

Relativamente all'atteggiamento assunto dal Canadà nei riguardi del conflitto italo-etiopico, in seguito alle dichiarazioni fatte dapprima dal Capo del Governo King e quindi, più recentemente dal Capo interinale di Gabinetto, La Pointe, l'«Agenzia d'Italia» è informata da Ottawa che sia il governo, sia la grande maggioranza del popolo canadese, malgrado la campagna spietata di certa stampa, sono contrari alla eventualità di una guerra provocata da un possibile inasprimento delle sanzioni. Nel Canadà si fa sempre più strada il convincimento che l'azione della Lega contro l'Italia è stata determinata da ben altri interessi, che non siano quelli proclamati, e si avverte che le ragioni in base a cui l'Italia ha dovuto agire contro l'Etiopia, non sono state sufficientemente valutate dalla Società delle Nazioni.

Gli effetti morali prodotti come logica ripercussione delle dichiarazioni con le quali l'on. La Pointe annunziava, che il governo canadese non intendeva in alcun modo prendere l'iniziativa di aggravare le sanzioni contro l'Italia, non potevano essere più disastrosi per gli oltranzisti del sanzionismo, che hanno visto svanire a un tratto i frutti che essi si ripromettevano da un'accanita campagna condotta per conto del pacifismo incendiario e fondata sull'artificiosa deformazione dei patti.

I sacerdoti italiani di New York per la Croce Rossa Italiana

Roma, 27

L'«Agenzia d'Italia» ha da New York che i sacerdoti italiani di quella arcidiocesi hanno effettuato il versamento del loro contributo a favore della Croce Rossa Italiana, offerte che finora si elevano a 1560 dollari.

Le offerte sono state accompagnate da fervide parole, con le quali i sacerdoti italiani di New York invocano da Dio la benedizione sull'Italia che in quest'ora di lotta aspra e difficile attende fidente la vittoria e la pace.

Inaudite collaborazioni alla barbara Etiopia

Roma, 27 (per telefono)

La stampa romana opportunamente sottolinea che si sviluppa una collaborazione militare di qualche Stato europeo con l'Etiopia. Dai servizi della Croce Rossa, sui quali non abbiamo nulla da dire, si è passati alle abbondanti forniture di armi, non escluse le pallottole dum-dum, ed ora si hanno precisi segni di una diretta collaborazione sul posto di esperti stranieri, che affiancano i generali abissini.

E' la «Reuter» delle ore 23 del 26 dicembre che ce ne dà, fra l'altro, notizia nelle tipiche frasi: «Sotto la direzione di tecnici stranieri gli abissini avrebbero stabilito un impressionante sistema di trincee sul modello di quelle della grande guerra europea. Queste fortificazioni sono abbastanza abbondantemente armate, grazie ai materiali di guerra importati in grande quantità in queste ultime settimane, sopratutto attraverso i porti della Somalia britannica».

Le frasi sono chiare. Ecco la civiltà in funzione di coadiutrice attiva della schiavista Etiopia contro l'Italia.

Non ricercheremo quali possano essere per il prossimo avvenire fra le Nazioni colonizzatrici le conseguenze, pur l'altro giorno denunciate dall'«Echo de Paris», di questa inaudita collaborazione. Constatiamo oggi solo che essa è presente ancora una volta contro l'Italia, che in territorio africano, e sopratutto nel suo lembo orientale, ha sempre prestato disinteressatamente la sua collaborazione all'Inghilterra nella lotta contro i ribelli e gli agitatori indigeni del Mahdi e del Mullah. Mentre si afferma in Europa la preoccupazione di localizzare il conflitto africano vi sono Paesi europei, fra i quali l'Inghilterra, che cominciano col trasportare in Africa i metodi di guerra europei, puntando in un'ibrida alleanza sulla carta etiopica per aggravare le difficoltà dell'avanzata italiana.

Non è con questi mezzi che si abbrevia il conflitto, lo si semplifica o si rasserena la situazione europea, sulla quale più che mai peseranno i misfatti internazionali che si vanno svolgendo ormai da lunghi mesi attorno la vertenza italo-etiopica.

Prendiamo atto che l'Etiopia ha oggi al suo fianco importanti alleati, e che oggi l'Italia combatte non soltanto più contro le sue orde barbariche, ma contro questi alleati e le loro organizzazioni, tendenti a tutelare la cinquantennale condotta dell'Abissinia.

E' evidente più che mai che le condizioni di pace, quando verranno, non potranno non tener conto anche di questi aiuti stranieri così volonterosamente dati all'Etiopia in ogni evenienza contro le posizioni italiane.

Oro alla Patria

Le offerte della Magistratura - Altri stranieri che donano - A bordo dell'«Augustus»

Roma, 27

Le LL. EE. senatore Piola Caselli, Procuratore Generale della Cassazione, senatore Martacino, presidente di Sezione, in rappresentanza del Primo Presidente senatore D'Amelio, ed altri magistrati, accompagnati dall'on. Vatselli, presidente del Sindacato provinciale avvocati e procuratori, si sono recati a Palazzo Braschi, ove hanno consegnato al Segretario Federale due lingotti d'oro, del peso di oltre 12 chilogrammi. Nel compiere la donazione hanno rilevato che essa proviene da uomini appartenenti alla Magistratura ed al Foro, dai gradi più elevati ai più modesti, cioè da persone che hanno per ufficio di distinguere il giusto dall'ingiusto, il diritto dalla frode e dal cavillo: in questo senso l'offerta simbolizza la convinzione che le sanzioni ginevrine non sono soltanto civilmente inique ma sono una frode di giustizia.

Tra le altre offerte pervenute alla Federazione dell'Urbe si notano quelle cospicue dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, della Federazione Nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, dell'amministrazione monopoli dello Stato, dell'Associazione nazionale invalidi di guerra, del Comando dell'81° Regg. Fanteria ed inoltre della Comunità israelitica, che ha rinnovato la donazione consegnando oggetti vari di oro per grammi 1.061. S. E. il Prefetto di Roma ha fatto pervenire alla Federazione dell'Urbe una notevole quantità d'oro raccolto tra gli impiegati della Prefettura; il Comando del 58° Gruppo controaerei ha donato tutte le medaglie interalleate, oltre ad oggetti d'oro e d'argento raccolti fra gli ufficiali e le Camicie Nere del Gruppo. Anche tutte le popolazioni rurali del suburbio hanno offerto con spontaneità e totalitariamente oro ed argento alla Patria.

A Venezia, a tutt'oggi la raccolta delle Fedi matrimoniali in città e in provincia ha raggiunto il numero di 87.321. Un giovane di S. Donà di Piave, attualmente residente in Francia, ha offerto, per il tramite del fratello, l'anello e la catena dell'orologio ed ha scritto manifestando il desiderio di diventare soldato o operaio volontario per l'Africa Orientale.

Una pittrice cecoslovacca ha inviato a Ca' Littorio la sua fede nuziale, «per la vittoria italiana in Africa e contro le inique sanzioni»; ed una suddita germanica ha pure offerto la propria fede matrimoniale e altri oggetti d'oro. Una donna del popolo ha consegnato la medaglia d'argento al valor civile offertagli per il salvataggio di due bambini.

Un vecchio fascista e legionario fiumano, padre di numerosissima famiglia, non possedendo metallo prezioso e volendo tuttavia partecipare con un segno tangibile all'attuale plebiscito delle offerte alla Patria ha consegnato al Federale le proprie medaglie di guerra e il libretto della pensione; una notevole offerta di metallo è stata data dalla scuola di areomodellismo, sorta recentemente sotto gli auspici della «Runa».

A Pavia, gli universitari di Pavia e di Pisa hanno donato la Coppa d'oro del Duce intitolata ai Caduti di Curtatone e Montanara, premio annuale per la gara remiera.

Dalla motonave «Augustus» in navigazione per l'America del Sud giunge notizia che, seguendo l'esempio dato dagli italiani nella giornata della «Fede», è stato celebrato a bordo un rito con alto senso di patriottismo. Tutto lo Stato Maggiore e l'equipaggio hanno donato spontaneamente una giornata di paga alla Patria e molti passeggeri sono sfilati nel salottino del Comandante per porgergli le loro offerte di fedi nuziali e di offerte d'oro, accompagnando le offerte con espressioni di sicura fede fascista e di dedizione al Duce che mostrano come anche gli italiani da lontano sanno rispondere all'appello della Patria.

Particolarmente nobile è stato il gesto di numerosi passeggeri stranieri, che hanno voluto essi pure partecipare alla raccolta, consegnando anelli nuziali ed altri gioielli. La signora francese Anna Paul Delage nell'offrire cinque braccialetti d'oro del peso di 75 grammi ha detto al capitano: «Cosciente di quanto hanno saputo fare gli italiani durante l'ultima guerra mondiale in aiuto della Francia, sono lieta di poter oggi offrire all'Italia questi cinque braccialetti, quale piccolo dono riconoscente».

Le offerte sono durate fino al tardo pomeriggio, raccogliendo complessivamente 7.375 lire italiane, 108 dollari, 4 sterline, 10 pesetas, 435 gr. d'oro e 380 gr. d'argento.

La Corporazione del vetro e della ceramica

Il Duce presiederà la riunione odierna

Roma, 27 (per telefono)

Domani 28 corrente a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, si riunirà per la prima volta la Corporazione del vetro e della ceramica. Ecco l'importante ordine del giorno:

1) rifornimento delle materie prime per l'industria del vetro; 2) rifornimento delle materie prime per l'industria della ceramica; 3) apprendistato nell'industria del vetro e della ceramica; 4) istruzione professionale e stazioni sperimentali del vetro; 5) istruzione professionale per le ceramiche d'arte; 6) unifica di metodi di verifica della neutralità del vetro.

E' evidente l'importanza di questo ordine del giorno per i problemi caratteristici di questa industria, come il rifornimento delle materie prime, problema questo che deve essere considerato sia in relazione all'attuale situazione economica, per quanto riguarda le diverse questioni di importazione e di esportazione, sia in relazione alle necessità di svincolare questa produzione dalle servitù dell'importazione delle materie prime.

La Corporazione del legno

Roma, 27

La Corporazione del legno è convocata per il giorno 11 gennaio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia.

ATMOSFERA SANZIONISTA

Il discorso di Laval alla Camera francese

Parigi, 27

Le tribune e le gallerie pubbliche della Camera sono gremite. Laval, Herriot, Flandin, Blaisot, Denain, Rollain, Cotalan, Laurent, Eynac, William, Fabbru, Paganon e Pietri sono al banco del Governo.

Il Presidente Buisson fa conoscere le decisioni della conferenza dei presidenti per ridurre a otto il numero delle interpellanze e rinviare a domattina ed al pomeriggio il seguito della discussione. Buisson dà quindi la parola a Laval.

I "gravi avvenimenti,,

Ecco il testo delle dichiarazioni di Laval:

«E' a mia domanda che la Camera ha deciso di iniziare oggi la discussione sulla politica estera. Dieci giorni fa io vi ho già esposto le circostanze nelle quali il Governo francese, desideroso di mettere fine rapidamente al conflitto, ha creduto dover ricercare col Governo inglese le condizioni di un regolamento amichevole. Io ho detto come questa iniziativa ci ispirava agli incoraggiamenti dati ai due Governi ed ho ricordato che essa era conforme ai principii ed allo spirito del patto. Ho fatto rilevare in fine che, giunti al termine della nostra missione ed al limite dei nostri sforzi, noi non avevamo più che da rimetterci all'approvazione dei due Governi direttamente interessati e alla decisione della Società delle Nazioni medesima.

«Dopo di allora gravi avvenimenti sono sopravvenuti. Hoare ha dato le dimissioni, il Governo inglese considera come morte, secondo la sua espressione, le proposte di Parigi, decise con sir Samuel Hoare. Il Governo etiopico si è impressionato della parte di sacrifici che avrebbe dovuto consentire».

Laval ha rilevato come il Governo italiano non abbia portato all'esame dei suggerimenti la premura che si era in diritto di attendere ed ha aggiunto che gli avvenimenti non hanno migliorato la situazione. «Essi — egli dice — hanno posto dei gravi problemi, sui quali ho il dovere di spiegarmi. La questione essenziale che si pone è di sapere se la politica che io ho fatta è conforme o no agli interessi del nostro Paese. E' questa la sola questione che deve essere esaminata davanti alla Camera francese.

Le responsabilità

«Io non rimpiango gli sforzi che ho compiuti; bisognerà bene un giorno ristabilire la pace. Si tratta di sapere se io ho mancato agli impegni che la Francia ha contratto verso la Società delle Nazioni e se ha compromesso per il presente o per l'avvenire la nostra sicurezza e il nostro rispetto per il patto. Non è solamente con le parole e con gli atti che io lo ho manifestato. In nessun momento, nè a Ginevra nè altrove io ho mancato ai nostri impegni di rappresentante di un grande Paese libero, ho discusso con gli altri membri della Società delle Nazioni dei metodi da seguire per sanzionare l'aggressione e non ho mai posto ostacoli a nessuno nelle misure che furono proposte. Tutte queste misure per penose che potessero essere hanno ricevuto da noi una applicazione leale e stretta.

«In esecuzione del paragrafo 3 dell'art. 16 del patto, non ho esitato a far prendere alla Francia di fronte all'Inghilterra l'impegno di portarsi al suo aiuto in mare, sulla terra e nell'aria se essa venisse ad essere attaccata dall'Italia in occasione dell'applicazione delle sanzioni. La dichiarazione, fatta allora all'Ambasciatore della Gran Bretagna, confermata poi a Parigi a Sir Samuel Hoare medesimo, tengo a rinnovarla qui pubblicamente per dissipare ogni malinteso che potesse sussistere a questo proposito nell'opinione internazionale.

«Ho il sentimento di avere assunto così delle gravi responsabilità; esse sono d'altronde conseguenza ineluttabile del patto e mi imponevano il dovere di fare di tutto per giungere ad una distensione fra la Gran Bretagna e l'Italia. Perchè non confesserò io il mio timore, la mia paura di un incidente, (la storia ce ne offre tanti esempi) che potrebbe trascinare il nostro Paese nella guerra che io faccio di tutto per evitare? Più gli obblighi ai quali il patto della Lega ci sottopone erano rigorosi più io mi sentivo tenuto a non trascurare niente per far prevalere un regolamento pacifico. Così si spiega il mio paziente sforzo per condurre ad una fine rapida il conflitto che potrebbe estendersi fino a noi.

«E' sotto l'impero di questa preoccupazione che noi esaminammo, Hoare ed io, la questione dell'embargo sul petrolio. Il pericolo si è precisato allora ai nostri occhi. Hoare davanti ai Comuni si è espresso infatti in questi termini: «Precisamente in ragione delle sanzioni sul petrolio e purchè gli Stati non membri della Società delle Nazioni vi prendessero interamente parte, la situazione diventava immediatamente più pericolosa dal punto di vista della resistenza italiana». Da tutte le parti noi ricevevamo informazioni che nessun governo responsabile avrebbe potuto trascurare e dalle quali risultava che l'Italia avrebbe considerato l'embargo sul petrolio come una sanzione militare o un atto implicante la guerra contro di essa. Con Hoare io ho ricercato i migliori mezzi di difendere, tutelando la pace e nel quadro degli istituti internazionali, gli interessi dei nostri due paesi.

«Le nostre proposte che si giudicavano eccessive noi le stimavamo ragionevoli. Inoltre esse non erano intangibili. Hoare si è spiegato alla Camera dei comuni in un linguaggio commovente, con una dignità che gli fa onore e che ha obbligato all'ammirazione anche coloro che ci giudicarono più duramente. Egli ha difeso la nostra opera comune.

Una sfilza di domande

«Chi potrebbe farsi garante che a voler estendere le sanzioni non si corra il rischio di allargare il conflitto? Alcuni dicono: ciò che conta ai nostri occhi è il rispetto della legge internazionale. Certo; ma si è prevista questa legge per impedire la guerra e per limitarne gli effetti, non per generalizzarne. Sir Austin Chamberlain lo ha rilevato con forza durante la discussione ai Comuni, dicendo come sia essenziale mentre le sanzioni sono destinate a condurre alla pace, che la Società delle Nazioni non perda mai di vista che le sanzioni non sono per se stesse una fine ma soltanto un mezzo di raggiungerla e che se questo scopo può essere ottenuto più rapidamente mediante trattative (come deve essere sempre in verità perchè senza trattative non si potrebbe giungere allo scopo che per l'esaurimento di una o dell'altra delle parti) non è a termine del Covenant soltanto permesso ma doveroso di proseguire queste trattative.

«Non temete voi, mi si dice ancora una volta, che non abbiate da rimpiangere un giorno di aver limitato i mezzi che potrebbero essere messi da altri Paesi a disposizione della Francia per premunirla o per proteggerla contro una aggressione eventuale. E' questo il rimprovero più serio che ci si è rivolto; è esso fondato?

«Io tocco qui un argomento delicato: la Società delle Nazioni dovrebbe teoricamente provare la sua forza nella sua universalità? In realtà questa universalità non fu mai pienamente realizzata e noi tutti abbiamo presenti alla mente le circostanze nelle quali due grandi Stati, la Germania e il Giappone, si sono ritirati successivamente dalla Comunità. La esecuzione del compito imposto all'Istituto di Ginevra è per questo punto di vedute molto più grave. Certo non è questa una ragione perchè il principio stesso di questa universalità sia contestato; ma nella pratica più immediata la Società delle Nazioni si condannerebbe al fallimento se rifiutasse di valutare essa stessa la misura delle sue possibilità. Essa non ha mai mancato del resto di farlo. Essa ha proclamato sempre che, a lato degli obblighi generali, ci sono delle modalità di applicazione.

La perorazione

«E' a Ginevra che è stata concepita la formula e sostenuto il metodo dei patti regionali di assistenza. Il loro oggetto non è precisamente di organizzare in anticipo una assistenza limitata a zone particolarmente sensibili? In mancanza di un accordo di questo genere l'applicazione automatica dell'art. 16 resterà aleatoria e di portata ristretta. Ecco il fatto: l'azione della Società delle Nazioni nella crisi attuale ha potuto e potrà urtare contro difficoltà senza che sia permesso di ricavare alcuna conclusione valevole contro il principio stesso della sicurezza collettiva.

Si tratta oggi di fare assicurare il rispetto della legge internazionale mediante la cessazione di un conflitto pregiudizievole agli interessi dell'insieme delle Nazioni e che non può essere di vantaggio che ai nemici della pace. Si tratta di risparmiare all'Europa il prolungarsi e l'aggravarsi di una crisi nella quale il suo equilibrio già instabile rischierebbe di essere irrimediabilmente compromesso. Bisogna adoperarvisi effettivamente, senza portare nessun attentato ai principii della Società delle Nazioni e senza indebolire in nulla per l'avvenire la fase giuridica delle nostre garanzie mutue. Io ho ricordato dei fatti.

«Io ho invocato dei principii e non ho mancato a nessuno dei nostri obblighi. Mi si obbietta un disaccordo con il Governo inglese. Rispondo che fra le due grandi Nazioni le spiegazioni franche non possono che fortificare la collaborazione stretta e indispensabile alla tutela della pace. Nessuno può negare, ed io meno che ogni altro, che la cooperazione franco-britannica sia elemento essenziale della sicurezza in Europa. Non ho mancato a questa cooperazione, non ho portato nessun colpo alla solidarietà che lega i nostri due Paesi e non penso in risposta a quelli che mi attaccano e mi attaccheranno a far rimprovero all'Inghilterra di avere alla fine respinte le proposte stabilite in comune a Parigi col Segretario di Stato britannico».

Il sig. Laval ha poi detto di non rimpiangere le iniziative prese che avevano per oggetto di mettere fine al conflitto; ha soggiunto che la sua volontà non è scossa perchè esse non sono riuscite; altri tentativi dovranno essere fatti che possono essi pure non riuscire. Ciò nonostante egli persevererà senza scoraggiarsi e checchè avvenga nell'azione fervente ed instancabile a favore della pace.

L'inizio della discussione

Dopo le dichiarazioni di Laval, ha parlato Blum, socialista, primo degli interpellanti, il quale ha criticato l'opera di Laval.

Segue il deputato Taittinger, della Federazione repubblicana, il quale difende energicamente la politica di Laval e l'atteggiamento dell'Italia. Taittinger interpella sulle misure che il Governo conta di prendere per mantenere intatti i legami che uniscono la Francia all'Inghilterra e all'Italia, e per assicurare, qualunque sia l'esito degli avvenimenti in corso, la stretta neutralità della Francia. Taittinger rievoca anzitutto il ricordo dei sacrifici comuni dei soldati inglesi, italiani e francesi caduti durante la grande guerra. Egli mette in rilievo che la questione etiopica per l'Italia data dal 1891 e che l'Inghilterra e l'Italia hanno potuto considerare nel 1925 e in margine alla Società delle Nazioni lo sfruttamento in comune dell'Etiopia; egli fa notare che si deve considerare l'Etiopia la quale non rappresenta una unità politica, sotto un punto di vista diverso dagli altri Stati. Egli ricorda che ben 53 aggressioni di tribù etiopiche sono avvenute contro posti italiani e anche contro posti francesi dal 1921 al 1935.

L'oratore afferma poi che la Nazione etiopica, se si vuol dire la verità, non esiste, perchè è costituita da un complesso variopinto di popolazioni spesso in lotta fra di loro, e conclude dichiarando che la Federazione repubblicana non intende di vedere la Francia, sola, impegnata in una azione e non intende neppure assumere la responsabilità di mobilitare le classi, cosa che sarebbe indispensabile per applicare le sanzioni militari.

Successivamente il presidente del gruppo parlamentare radicale Delbos, socialista, interpella il Governo sulla sua politica estera e sostiene che essa non è sufficientemente orientata nel senso del patto della Società delle Nazioni e della sicurezza collettiva. Paul Reynaud, del partito repubblicano, chiede sulle misure che il Governo conta prendere per assicurare la pace nello spirito e nella lettera del patto di Ginevra. Egli sostiene tra l'altro, che la politica tedesca attuale non ha altro scopo che di piacere all'Inghilterra e di staccare questa ultima dalla Francia mentre la intesa della Francia con la Gran Bretagna è la chiave di volta della pace.

Su domanda di parecchi deputati la seduta è sospesa alle 19.50. Nella ripresa della seduta, alle ore 20, l'interpellante Maxence Bibie, repubblicano socialista, rimprovera al Governo di aver resistito parecchie volte all'applicazione di nuove sanzioni e critica l'accordo franco-britannico. Dopo il comunista Pery, il quale afferma che il Governo ha sconfessato la politica dei suoi predecessori, e il deputato indipendente Stern, che svolge un'interpellanza sulla politica navale, il seguito della discussione sulla politica estera è rinviato a domani mattina.

La seduta di domani comincerà alle 9; la chiusura della discussione generale avverrà alle 11; vi saranno le dichiarazioni di voto tra le 11 e mezzogiorno. Poi alle 15 vi sarà un nuovo discorso di Laval e quindi seguirà il voto.

La Francia e il sistema delle "gerarchie navali,,

Parigi, 27

Il «Petit Journal» riproduce alcune dichiarazioni del Ministro della Marina, Pietri, sugli armamenti navali.

Il Ministro ha affermato tra l'altro che come il Giappone, anche la Francia è contrarissima al sistema delle «gerarchie navali», ed ha rammentato come, dopo il Giappone, la Francia abbia denunziato il trattato di Washington. Dichiarato in proposito che egli ritiene pericoloso legarsi con dei trattati per parecchi anni, il Ministro ha rilevato che ciò che occorre è istruire un regime di fiducia reciproca, che ogni anno siano scambiate comunicazioni relative ai programmi di costruzioni navali. Si potrà, allora, pensare ad altri accordi, quale quello di limitare non già il tonnellaggio delle flotte, ma quello di ciascun tipo di navi da guerra.

Il Ministro ha dichiarato infine che questa è la forma pratica destinata a contribuire più di ogni altra cosa ad arrestare la corsa agli armamenti e che, pertanto, alla ripresa della Conferenza navale in gennaio, la Francia potrebbe presentare delle proposte in tal senso.

Banditismo massonico

Roma, 27

L'attività della massoneria in Francia è in pieno. Quasi tutti i giorni, in tutte le principali logge, si tengono riunioni. I discorsi che vengono pronunciati nel corso di questi «conventi» riguardano quasi esclusivamente il conflitto italo-etiopico. Gli oratori si lanciano violentemente contro il Fascismo ed insistono per una più aspra politica di sanzioni. Alcune riviste parigine documentano l'opera della massoneria citando ad esempio i processi verbali delle sedute di alcune logge.

Naturalmente la loggia «Italia Nuova» di Parigi dà il suo contributo a questa attività antitaliana. Il fuoruscito Angeloni, ex avvocato di Cassazione è l'oratore ufficiale; il primo sorvegliante è il fuoruscito Campolonghi, che copre anche la carica di presidente della «Lega italiana dei diritti dell'uomo in Francia»; il venerabile poi è il «potentissimo» Francesco Saverio Nitti.

E' in questa loggia che si organizzano i colpi contro l'Italia, è in questa loggia che si fa giurare al neofita di distruggere il Fascismo e di abbattere Mussolini, è in questa loggia che con cerimonie tanto buffe quanto canagliesche si pronunciano sentenze di morte.

Le logge francesi, dal canto loro, tengono numerosissime riunioni, in cui si lanciano anatemi contro il Fascismo. La loggia di Charenton si riunisce nell'Avenue Anatole France 21. Parla il fratello Durieux, inviato appositamente dai venerabili della Rue Cadet, e dà al Capo del Governo italiano volgari e ingiuriosi appellativi, rimpiangendo l'epoca dei «carbonari» ed incitando alla violenza contro il Fascismo.

Nella sede dei «Renovateurs» il 24 ottobre si osserva un minuto di raccoglimento alla memoria degli italiani vittime del Fascismo e a quella degli etiopi vittime dell'aggressione criminale dell'Italia. Venerdì 25 ottobre, nel tempio della loggia «Verità», via dell'Annunciazione 28, il «fratello» Plainch fa un «resoconto storico e geografico dell'Etiopia», diviso in due parti:

a) un popolo ha il diritto di disporre del proprio destino?

b) il fatto di attentare a questo diritto costituisce un atto di banditismo da assimilare all'assalto a mano armata di una banda brigantesca?

Infine, nella loggia Spartaco — che ha alla testa il venerabile Bloch, consigliere dell'Aisne (Laon) — il «fratello» Monet, oratore della loggia «Le Phare Soissonais», ha organizzato una cerimonia funebre in onore ed alla memoria dei «fratelli» morti in Etiopia. Questa cerimonia ha avuto luogo giovedì 24 ottobre in via Jules Breton 4.

«Si potrebbe proseguire questo elenco a volontà», conclude il «Tevere», dal quale riportiamo questo elenco. «Si vuol continuare a credere a far credere che la massoneria non fa politica?».

Influenze straniere in Francia

I nove punti di Mosca al fronte popolare

Roma, 27 (per telefono)

A riprova delle inqualificabili influenze straniere, che cercano di prendere in Francia il sopravvento nell'attuale momento politico, viene reso noto il testo della nuova consegna data da Mosca al fronte popolare francese. Ecco in che consiste:

1) Costituzione di un fronte unico, non soltanto politico, ma economico, per lottare contro il capitalismo, malgrado le resistenze attuali della Confederazione generale del lavoro;

2) realizzazione dell'unione dei sindacati professionali sulla base della lotta di classe;

3) appello alla cooperazione delle masse di contadini e di piccoli borghesi a un movimento antifascista, incitando le masse alle rivendicazioni;

4) rafforzamento e sviluppo del movimento antifascista in vista delle prossime elezioni, con la creazione di una base di organismi fuori del partito, che riceveranno le loro direttive dal fronte unico;

5) pressioni in vista dello scioglimento delle leghe;

6) eliminazione dall'esercito, dal Governo e dalla polizia dei partigiani fascisti;

7) lotta contro i capi delle organizzazioni cattoliche che sostengono il Fascismo francese;

8) creazione in seno all'esercito di comitati di difesa repubblicana;

9) ricerca dei mezzi di preservare il fronte unico da ogni attacco.

Si potrà constatare che nulla è stato dimenticato: Governo, esercito, polizia, Chiesa, elezioni e sindacati.

Le relazioni coi Sovieti rotte dall'Uruguay

Montevideo, 27

Il Governo ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S. e di far consegnare i passaporti al Ministro della U. R. S. S. a Montevideo. La decisione è stata approvata dal Consiglio dei Ministri, dopo una lunga discussione, ed è dovuta al fatto che il movimento rivoluzionario del Brasile era fomentato dall'U. R. S. S., che aveva costituito nell'Uruguay un centro di organizzazione comunista per appoggiare gli atti sovversivi nell'America del Sud.

La tassa sui trasporti di merci con automezzi

Roma, 27

Col 1° gennaio 1936 XIV entra in vigore il R. D. Legge 2 dicembre 1935 XIV n. 2097, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 dicembre 1935 n. 293, col quale è stata istituita una tassa sui trasporti di cose, e cioè di merci di mobili e di quant'altro e trasportato con automezzi o con filovie comunque azionate con o senza rimorchio su strade ordinarie e autostrade. La tassa è determinata in centesimi 1.2 per ogni quintale chilometro se trattasi di trasporti effettuati da esercenti per conto di terzi e di centesimi 0.8 per quintale chilometro, se trattasi di trasporti di cose appartenenti all'esecutore di essi ed eseguiti con mezzi di proprietà di chi li effettua. Il quintale chilometro si ottiene moltiplicando il numero dei quintali per il numero dei chilometri.

I trasporti per conto di terzi

La tassa per i trasporti per conto di terzi è dovuta prima dell'inizio del trasporto dal committente e cioè da chi ordina all'esercente e vettore l'esecuzione del trasporto. Il committente a tal uopo deve rilasciare una bolletta in triplice esemplare conforme al modello allegato A) al R. D. legge che costituisce il documento probatorio del pagamento della tassa. Un esemplare di tale bolletta resta al committente e gli altri due vengono consegnati al vettore, il quale ne trattiene uno a prova del pagamento della tassa e l'altro lo consegna all'autista perchè lo recapiti al destinatario. Per il rilascio della bolletta può essere usato qualsiasi bollettario purchè ciascuna bolletta contenga tutti gli estremi indicati nel modello citato.

Gli esercenti di trasporti per conto di terzi debbono tenere un apposito «registro di carico e scarico dei trasporti», conforme al modello allegato B) al R. D. Legge. L'esecutore di trasporto per conto proprio e con propri mezzi deve tenere invece un «registro dei fogli di trasporto» a madre e figlia conforme al modello allegato C) al R. D. L. La tassa deve anche in questo caso essere corrisposta prima dell'inizio del trasporto.

Il versamento della tassa

La tassa si corrisponde:

1. - esclusivamente mediante marche da applicarsi sulle bollette quando la tassa è inferiore alle lire cento;

2. - mediante marche o versamento — a favore del conto corrente postale di cui gli Uffici del Registro sono già forniti ai fini del pagamento della tassa di scambio — per gli importi di tassa inferiori a lire 500 ma non a lire 100;

3. - Esclusivamente mediante versamento in conto corrente postale per gli importi di tassa da lire 500 ed oltre. Nelle città dove esistono Uffici di Registro a rami diversi il versamento in conto corrente postale deve essere intestato all'Ufficio attualmente incaricato della riscossione della tassa di scambio.

E' fatto pertanto preciso obbligo di indicare sui moduli di versamento in conto corrente, la natura della tassa versata (tassa di trasporto).

Le esenzioni

Sono esentati dal pagamento della tassa i trasporti di cose effettuati nell'ambito di uno stesso Comune; quelli eseguiti per conto proprio nell'ambito della Provincia purchè servano allo svolgimento dell'attività normale di aziende rurali nonchè i trasporti tra il Comune e la Stazione ferroviaria o tramviaria viciniore e viceversa. Le norme del R. D. L. poi non si applicano agli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea per trasporti viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli nonchè a quelli autorizzati al trasporto merci a collettame in servizio di collegamento con le ferrovie e tramvie; alle autovetture e motocarrozzette destinate a uso privato per trasporto di persone ed occasionalmente al trasporto di merci per conto esclusivo del proprietario; agli autoveicoli adibiti a trasporti postali; ai motofurgoncini di portata non superiore a 100 kg.; agli autoveicoli in dotazione fissa ai Corpi Armati dello Stato condotti da militari, e muniti di apposito distintivo.

Sono stabilite pene pecuniarie per la mancata corresponsione della tassa per la irregolare tenuta dei registri e delle bollette, per la infedele compilazione di esse e per la mancata conservazione per anni 5 dei registri e delle bollette; e sono comminate ammende per l'infedele dichiarazione nella quantità e peso delle cose trasportate o del chilometraggio effettuato per la omessa annotazione dei singoli viaggi sui registri di carico e scarico ed anche per il caso di mancata esibizione dei documenti di trasporto da parte dell'autista o del responsabile del trasporto.

Il testo del decreto legge con le relative istruzioni ministeriali sarà subito pubblicato a cura del Provveditorato Generale dello Stato e messo in vendita dalla Libreria dello Stato. Col primo gennaio 1936 saranno in vendita presso gli uffici del registro e presso i rivenditori di valori bollati, le marche da bollo a triplice sezione appositamente istituite per il pagamento della tassa di trasporto.

Le tasse di spedizione dei pacchi postali

Roma, 27

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto col quale viene stabilito che, a decorrere dal primo gennaio 1936, le tasse di spedizione dei pacchi postali interni sono modificate come segue:

A) pacchi ordinari: 1) non ingombranti fino a un Kg. lire 2.50; da oltre un Kg. a tre Kg. lire 5; da oltre 3 Kg. fino a 5 lire 7.50; da oltre 5 Kg. fino a 10 Kg. lire 12.50; da oltre 10 Kg. fino a 15 Kg. lire 16; da oltre 15 Kg. fino a 20 Kg. lire 18 — 2) ingombranti: aumento del 50 per cento sulle tasse dei non ingombranti.

B) pacchi urgenti: 1) non ingombranti: fino a un kg. lire 7.50; da oltre 1 kg. fino a 3 kg. lire 15; da oltre 3 kg. fino a 5 kg. lire 22.50 — 2) ingombranti: fino a 1 kg. lire 10; da oltre 1 kg. fino a 3 kg. lire 20; da oltre 3 kg. fino a 5 kg. lire 30.

Oltre le barriere

Simpatiche accoglienze a Roma ai turisti ungheresi e francesi

Roma, 27 (per telefono)

Il popolo romano ha accolto con cordialità vivissima e sincera simpatia i turisti ungheresi e francesi, i quali convengono nella Città Eterna in un momento in cui la loro visita assume un significato che trascende quello di una comune gita e costituisce un segno di amicizia che è da noi tutti compreso ed apprezzato nel suo giusto valore.

Gli ospiti magiari già sentirono il calore delle accoglienze dell'Urbe, e accoglienze uguali saranno riservate domani ai turisti francesi. Tra questi sono numerosissimi gli ex combattenti, i quali non hanno dimenticato il contributo recato dal nostro Paese alla vittoria comune nella grande guerra e la fraternità di armi negli anni durissimi del conflitto, vissuta dai valorosi combattenti francesi e dai loro commilitoni italiani.

La previdenza in Italia

Iniziative per svilupparla

Roma, 27

Se non fanno difetto in tutte le manifestazioni della vita pubblica le virtù risparmiatrici del popolo italiano, non mancano nemmeno le belle iniziative che fortificano questo sentimento innato nella nostra razza. Uno dei tratti caratteristici di questi ultimi anni è dato dall'iniziativa presa dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale per favorire e incrementare la potenza assicurativa in Italia ha disposto sin dal 1930 che gli aderenti al predetto Istituto partecipino pure alla ripartizione dei relativi utili di esercizio.

Riferisce a questo proposito la Agenzia «Gea» che sulla base delle presumibili risultanze del 1935, la somma che verrà accantonata quale quota a favore dei propri assicurati si fa ammontare a circa 25 milioni di lire, contro lire 22,7 milioni del 1934, lire 20 milioni del 1933, lire 18 milioni del 1932, lire 15 milioni nel 1931 e lire 13 milioni nel 1930. Queste cifre mentre denotano che il massimo organo assicurativo esistente in Italia non tralascia occasione per contribuire, con il suo notevole apporto economico, all'educazione previdenziale del popolo italiano, cui il Regime dà continue e tangibili prove di interessamento, attesta altresì che le masse lavoratrici partecipano largamente a tutte le iniziative dirette al loro miglioramento economico.

Arruolamenti nell'Aeronautica per allievi piloti e avieri specializzati

Roma, 27 *(per telefono)*

E' aperto un arruolamento per titoli per avieri allievi specializzati dell'Arma aeronautica per le categorie e per il numero contro ognuna indicato: 1) montatori 600; 2) radiotelegrafisti 750; 3) radioaerologisti 500; 4) armieri artificieri 1100; 5) elettricisti 800; 6) fotografi 200; 7) automobilisti 200; 8) aiutanti di sanità 50. Totale n. 4200.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini che, oltre a possedere le necessarie attitudini fisiche, siano nati in uno degli anni 1916, 1917, 1918, non siano stati, all'atto in cui avranno inizio i corsi, incorporati nel R. Esercito o nella R. Marina o, se nati nel 1916, non aggregati alla leva di mare.

E' inoltre annunciato imminente un concorso per allievi ufficiali e sottufficiali piloti.

I funerali dell'on. Postiglione

Roma, 27

D'una commovente solennità sono riuscite le esequie del camerata Gaetano Postiglione svoltesi questa mattina coll'intervento di alti gerarchi del Regime e dello Stato, nonchè una vera folla di popolo.

Il corteo funebre si è mosso da via Gregoriana, dirigendosi alla chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, ove ha avuto luogo l'assoluzione della salma. Precedeva un battaglione di fanteria seguito dalla musica della Milizia. Dietro il feretro erano la vedova, la sorella e alcuni famigliari dell'estinto e quindi il gagliardetto del Fascio romano, i labari del Comune e della Provincia di Foggia, il gagliardetto del Sindacato ingegneri. Fra le rappresentanze assai numerose erano quelle della Milizia, dell'Opera nazionale del Mezzogiorno, del Ministero delle Comunicazioni; numerose e bellissime le corone.

Dopo la benedizione della salma, il corteo funebre ha proseguito per la stazione di Termini, ove, prima che la salma fosse adagiata sulla vettura che la trasporterà a Foggia, è stato eseguito il rito dell'appello.

La tragica fine della cinestella Lucacevich

Torino, 27

Una raccapricciante e fulminea sciagura tranviaria si è verificata stamattina poco prima delle 10.30 in via Pietro Micca, all'incrocio di Via XX Settembre.

Un tramvai della linea n. 9, mentre si trovava sullo scambio, a causa della errata manovra dello scambio stesso, provocata, da un altro carrozzone che sopraggiungeva, usciva dai binari, andando ad investire e schiacciare contro il muro una signorina uscita proprio in quel momento dall'albergo situato all'incrocio.

La vittima è l'attrice cinematografica Irina Lucacevich, di 25 anni, nativa di Leningrado, da parecchio tempo in Italia, ove girò alcuni film, fra i quali «Campo di Maggio» e «Un cattivo soggetto», in unione a De Sica.

Un boia disoccupato non può mantenere la moglie divorziata

Vienna, 27

Un aiutante del carnefice Lang ha citato la moglie divorziata in giudizio per ottenere che la somma di 20 scellini, attualmente da lui corrisposta ogni mese per alimenti, sia dimezzata. L'avvocato del ricorrente giustifica la domanda con la forzata disoccupazione alla quale il suo cliente è da tempo costretto. La causa avrebbe dovuto essere discussa oggi ma, data l'assenza del principale testimonio, Lang, è stata rinviata.

IN BREVE

ESTERO

Ai lavoratori stranieri sprovvisti della carta di lavoro sarà concesso in Francia, fino al 1. febbraio 1936, il rimpatrio gratuito fino alla frontiera.

Le esequie di Bourget, decano dell'Accademia di Francia, sono state celebrate ieri a Parigi. Secondo la volontà dell'estinto i funerali si sono svolti in forma esclusivamente religiosa. Ha celebrato l'ufficio funebre l'Arcivescovo di Parigi Cardinale Verdier.

Saranno liberati in Ungheria, in seguito all'amnistia, cinquanta detenuti per reati politici, fra i quali tre deputati.

Moneta falsa fabbricavano varie persone a Przemysl, ove sono stati operati sette arresti. I biglietti falsi da cinque dollari erano spacciati in tutta la Polonia.

Il freddo intenso ha in questi giorni trasformato gli Stati Uniti in una specie di regione glaciale, provocando numerosi casi letali. Sono già segnalati una cinquantina di morti, di cui 18 nell'Ohio.

Il maltempo infuria sulla costa dell'Atlantico. Una barca a motore è naufragata presso la costa di Lorient. Si lamentano sette vittime. Anche in Spagna, e particolarmente nella provincia di Valencia, il maltempo ha causato gravi danni.

Cinquanta aeroplani militari getteranno la settimana entrante, su Santiago del Cile, corone di fiori che serviranno a dimostrare come la città sia facilmente esposta ad attacchi aerei.

INTERNO

Il Decreto 20 dicembre, col quale è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo al nob. dott. Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro per la Stampa e la Propaganda, a cagione delle sue funzioni e per la durata di queste, è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale».

S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, è ripartito iersera per Roma. Durante la breve permanenza a Milano si è recato alla Casa del Fascio, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti, e al palazzo del Comune, dove ha pure sostato riverente davanti alla lapide dei Caduti.

Il rapporto ai gerarchi della Provincia di Catanzaro, che era fissato per il 29 dicembre, è stato rinviato a data da fissare, come comunica con Foglio di disposizioni N. 521 il Segretario del Partito.

La Enciclopedia del libro ha iniziato le pubblicazioni sotto la direzione del Segretario del Partito e su proposta della Sezione delle arti e biblioteche dell'Associazione fascista della scuola.

Beniamino Gigli ha consegnato la sua cospicua offerta di oro alla Patria al Segretario del Partito, che ha espresso all'illustre artista il suo vivo compiacimento.

LA VITA SPORTIVA

Udinese - Alma Juventus

(domani Campo Moretti ore 14.30)

Domani la compagine marchigiana di Fano, quella delle sorprese, sarà dunque contrapposta all'Udinese. L'ospite, indubbiamente, non giocherà con minor decisione di quanto abbia giocato domenica scorsa contro la Fiumana.

E' una squadra spigliata il cui gioco non conosce troppo i ricami tecnici ma fila ricura verso lo scopo anche perchè il quintetto d'attacco ha un appoggio validissimo nella mediana imperniata nel giovane e promettente Mancini.

Per l'Udinese, che speriamo sia in buona giornata, si prospetta quindi un'altra dura prova da sostenere. Dopo il consueto allenamento settimanale l'allenatore ha mantenuto la solita formazione, provvedendo soltanto alla sostituzione di Miani il quale è fra gli «scarponi» prescelti per l'Africa Orientale. Il robusto mediano (al quale rivolgiamo con il nostro saluto i migliori voti augurali) sarà sostituito da Tavano. La fisionomia della squadra perciò rimane pressochè identica; è soltanto da augurarsi che il confronto di domani segni per l'Udinese il ritorno ai fortunati successi iniziali dell'attuale combattuto campionato. Per quanto riguarda l'efficienza dei reparti arretrati la fiducia è completa; l'incognita rimane sempre l'attacco del gioco abile e tecnico ma poco redditizio. Forse, ripetiamo, quella di domani sarà la volta buona.

Il pubblico udinese vuole riapplaudire vittoriosa la squadra di Bellotto e questi ed i suoi compagni non mancheranno di fare del loro meglio per non perdere più terreno con le squadre in testa alla classifica del girone.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Tavano; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio. Riserva: Faini.

Le riserve a Trieste

La seconda squadra bianco-nera si recherà nuovamente domani a Trieste per incontrare, questa volta, la Fortitudo.

Giocherà alle ore 10.30 nella seguente formazione:

Gori; Ciroi e Zanussi; Chiarandini, Bonino e Tonon; Marini, Di Pasquale, Abatematteo, Michelloni e Sdraulig.

Riserva: O. Bellini. Il ritrovo dei componenti la squadra è fissato alle 6,30 alla stazione ferroviaria.

Ai giocatori dell'Esperia

I seguenti giocatori dell'Esperia, che domani saranno a Zugliano per il primo incontro di campionato dei liberi, sono invitati a trovarsi domani a Porta S. Lazzaro, muniti di bicicletta: Quattrieri, Gabaglio, De Valier, Venier, Sigura, Barbetti, Bertoni, Della Ricca, Duratti, Colutti e Polda.

ATTI UFFICIALI

F. I. C.

Il Commissariato della III Zona comunica:

«A chiarimento delle recenti innovazioni portate dalla Presidenza della Federazione Ciclistica Italiana, si ricorda agli interessati quanto segue: 1) Le domande di affiliazione, tanto delle Società quanto dei F. G. Combattimento, dovranno essere inoltrate direttamente alla Federazione Ciclistica Italiana (Stadio Nazionale, Roma) unitamente ai relativi importi. 2) Tutte le le richieste di licenza dovranno essere inoltrate a Roma unitamente ai relativi importi e a due fotografie. I moduli di richiesta di licenza dovranno essere compilati chiaramente e dovranno portare il timbro della società o del Fascio Giovanile di Combattimento del corridore. 3) I corridori sono divisi nelle seguenti categorie:

Aspiranti: i nati negli anni 1919, 1920, 1921 e 1922. Tutti gli altri possono essere tesserati nella categoria *Dilettanti* e in questo caso rimangono di pertinenza delle Società. Per tale categoria è abolito il limite di età e pertanto alla categoria dilettanti possono appartenere i giovani nati dal 1918 in addietro. La categoria *Allievi* è abolita. La categoria *Giovani Fascisti* comprende i nati negli anni 1914, 1915, 1916, 1917 e 1918, che non abbiano mai ritirato nessuna licenza federale e, avendola già ritirata, non intendano passare dilettanti. 4) Le Società affiliate non possono organizzare gare per la categoria Giovani Fascisti. 5) I Fasci Giovanili possono organizzare soltanto gare riservate alla categoria Giovani Fascisti. 6) In conseguenza di quanto sopra, resta chiarito che sono abolite le corse promiscue di Giovani Fascisti con tesserati federali. 7) L'approvazione e la omologazione delle gare è riservata al Commissariato. Pertanto tutte le Società ed i Fasci Giovanili di Combattimento dovranno inoltrare al Commissariato i prescritti tre moduli con le relative tasse le quali sono così fissate: lire 100 per indipendenti e dilettanti; lire 50 per dilettanti; lire 40 per Giovani Fascisti; lire 10 per aspiranti; lire 10 per Campionati sociali; lire 30 per Corse Campestri; lire 30 per Arti e Mestieri; lire 30 per Veterani. Sono abolite le tasse per gare su pista dilettanti, aspiranti e Giovani Fascisti. 8) E' fatto assoluto obbligo di inoltrare le domande di richiesta gare almeno 15 giorni prima della loro effettuazione, unendo ai tre moduli la relativa tassa nonchè il deposito totale dei premi in programma. Per nessun motivo sarà possibile derogare da tale clausola. 9) E' fatto obbligo alle Società di effettuare il deposito cauzionale di lire 400 che verrà restituito a fine d'anno, detratte le spese. 10) Per i moduli di affiliazione e di richiesta di licenza, gli interessati sono invitati di rivolgersi direttamente alla Segreteria della F. C. I. in Roma».

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

La Corte d'Assise di Udine ha proferito la seguente

Sentenza

nella causa penale contro

Di Doi Guido di Luigi e fu Colautti Catterina, nato 14. 1. 1907, residente in Alesso di Trasaghis, detenuto

Imputato

a) di tentato furto di una pianta di faggio di proprietà del Comune di Trasaghis il 28 novembre 1934 (art. 56, 624 Cod. Penale);

b) di contravv. forestale art. 26 R. D. 30. 12. 1923;

c) di omicidio aggravato del Milite Forestale Giovanni Sechi art. 575, 576 Cod. Penale;

d) di tentato omicidio del Milite forestale Egidio Tenchini;

e) di furto aggravato in danno del Milite Giovanni Sechi (624, 61 n. 5 C. P.);

g) di detenzione abusiva di arma (697 Cod. Pen.);

h) di porto abusivo di armi (699 Cod. Pen.);

i) di furto aggravato di ciliegie (625 n. 1 C. P.);

l) di danneggiamento aggravato art. 635 cap. n. 5 C. P. di 351 piante di vite. Con recidiva art. 99 C. P.

Omissis

Condanna Di Doi Ermenegildo per omicidio e tentato omicidio e per tutti gli altri reati a lui ascritti, alla pena dell'ergastolo, con isolamento diurno per anni due, alle spese di Parte Civile, ai danni e spese processuali.

Ordina la pubblicazione della presente per estratto nel «Popolo del Friuli» e nel «Gazzettino» di Venezia.

Udine, 9 aprile 1935-XIII.

Il Presidente: f.to *Petretti*

Il Consigliere: f.to *Natale*

Il Cancelliere: f.to *Girolami*

Divenuta irrevocabile il 2 dicembre 1935 XIV.

Riassunto conforme all'originale che si rilascia per pubblicazione.

Udine, 28 dicembre 1935-XIV.

Il Cancelliere: f.to *Girolami*

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.—
Pr. Conv.	66.35	66.35
Obbl. Ven. 3.50%	81.50	81.25
B. T. 1940	89.25	89.10
B. T. 1941	89.25	88.25
B. T. 1943	79.25	78.50
B. d'Italia	—	1380.—
Assicur. Generali	3755.—	—
Assicur. Ital.	432.50	—
Riun. A.	1637.—	—
Riun. B.	1530.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	291.—
Snia Viscosa	—	342.50
Fiat	—	330.—
Edison	234.—	233.—
Soc. Adr. Elettr.	—	151.—
Terni	138.—	139.—

Francia	82.20	82.20
Londra	61.50	61.50
Svizzera	402.90	402.90
New York	12.48	12.43
Berlino	500.—	500.—
Belgio	209.50	209.50
Spagna	—	170.50
Praga	—	51.72

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	493.—	493.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	411.—	409.50
» » Elfer 4.50%	411.—	411.50
Pubblica utilità 6%	436.—	439.—
» » s. tel. 6%	438.50	439.50
Credito Navale 6.50%	449.—	451.—
Edison em. 1931 6%	476.50	477.—
Emiliana 6%	465.—	465.—
Meridionale di El. 8%	451.—	451.—
Soc. Eserc. Tele. 6%	432.—	434.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A DIGNANO. Hanno offerto oro alla Patria: dott. Molinaro Amadio, Segretario del Fascio gr. 20.5; Pozzani Angelo 11.2; Poletti Pierina 1.5; Piana Maria 0.5; Cortese Luca 1.8; Commessatti Anselmo, Podestà 18; Zanini Liduina 2; Piccolo Maria 2.3; Del Vecchio Maria 1; Martin Antonietta 0.3; Macasso Liduina 0.3; Iob Solidea 2.53; Biasutti Norma 1; Contardo Carmela 0.5; Cimolino Fulvia 2.54; Costantini Domitilla 1.53; Leonarduzzi Maria 0.5; Iob Diletta 1.53; Sovrano Maria 0.07; Zambano Maria 0.5; Bertinelli Linda 0.53; Burelli Emo 2.6; Cimolino Eugenio 2.2; Monaco Norma 12.5; Oliverio Elvira 4.5; Zotti Lina 2.5; Orlando Linda 3.7; Cimolino Eva 1.5; Zilli Ada 3.7; Bisaro Tranquilla 2.6; Mostal Teresa 2.5; Burelli Anna 1.10; Arlando Ermenegilda 2, Cimolino Delfria 1.3; Cecconi Lucia 2.6; Cimolino Solidea 1.6; Braidotti Iola 1; Viviani Adele 1.7; Cimolino Maria 2; Cimolino Amalia 4; Zolli Alba 1.5; Casagrande Ida 1.5; Minisini Elsa 2.7; Burelli Mercedes 2.2; Assutta Ida 2.2; Cimolino Ida 2.6; Marcolini Maria 1.64; Colovatti Erminia 1; Zavagno Luigia 6.06; Bertolissio Rita 0.5; Fortunato Luigia 0.5; Zampese Luigia 0.5; Bisaro Gio. Batta 2; Commessatti Maria 0.54; Ambotta Cesira 1.03; Leonarduzzi Carmela 1; Cominotto Arduina 0.5; Visentina Maria 0.08; Cossarini Teresa 1.5; Zavagno Maria 1.5; Mansutti Laura 2.02; Dogano Maria 0.5; Costantini Odo 4.2; Cimolino Casto 3.50; Peressini Luigia 0.5; Viola Antonia 3.5; Vidusso Emma 1; Cominotto Lina 0.53; Pagnacco Teresa 1; Cerrara Adele 0.6; Di Marco Laura 0.8; Di Marco Isolina 1; Pirona Ottella 0.8; Cominotto Cecilia 0.07. Completeremo gli elenchi.

All'offerta della «fede» nuziale ha risposto la popolazione con una compattezza ed uno spirito degni di rilievo. Diamo un primo elenco degli offerenti: Travani Ada, Valerio Maria, Orlando Ester, Zolli Rina, Cimolino Maria, Di Stefano Maria, Tondolo Augusta, Zotti Luigi, Bertolissio Anna, Infillia Dusolina, Zavagno Attilio, Facini Anna, Zolli Olga, Oliverio Elvira, Sovrano Ilde, Oliverio Teresa, Ortis Veronica, Bertolissio Fidalma, Adotti Romana, Mezzolo Amelia, Bisaro Isabella, Costantini Rita, Viganò Rina, Costantini Luigia, Durighello Luigia, Durighello Anna, Cimolino Augusta, Cortese Giuseppina, Cimolino Maria, Minighini Emilia, Pizzi Adele, Rizzolati Rina, Commessatti Adalgisa, Peressini Anna, Barbieri Augusta, Zuccolo Alice, Del Fabbro Maria, Zavagno Luigia, Peressini Teresa, Cominotto Osanna, Amadio Angelina, De Giorgi Rosa, Persello Marina, Di Marco Maria, Di Marco Emilia, Della Picca Erminia, Fabbro Maria, Picco Italia, Marcolini Laura, Zengarie Maria, Braidotto Aderna, Cimolino Delfina, Mansutti Santa, Minini Lidia, Fabbro Lucia, Lenarduzzi Regina, Zamparini Lusofia, Zolli Ada, Sovrano Eulalia, Fabbro Teresina, Bortolussi Maria, Marcolini Maria, Rossi Margherita, Di Marco Anna, Peressini Elòmena, Bertoli Gelinda, Commessatti Emilia, Casagrande Ida.

A FORNI DI SOTTO. Diamo un elenco degli offerenti della «fede» alla Patria: Maria Baschiera, Elisa Bearzi, Cesira Bin, Mario Bin; Maria Bisolitto; Rosalia Bisolitto; Amelia Bonanno; Anna Colmano; Ele Colmano; Elisa Colmano; Lucrezia Colmano; Luigia Colmano; Marianna Colmano; Rina Colmano; Osualda Colmano; Veronica Colmano; Caterina Danelutti; Pierina De Paoli; Albina Del Missier; Lucia Fabris; Lucia Facchin; Elvira Facchin; Veronica Facchin; Antonina Fasolo; Erminia Fazzutti; Albina Ghidina; Federica Ghidina; Luigia Polo Ghidina; Marianna Ghidina; Rosa Ghidina; Sara Ghidina; Lucia Lando; Valentina Larese; Eulalia Maresia; Anna Marioni; Antonina Marioni; Dina Marioni; Elvira Marioni; Roma Marioni; Albina Nassivera; Amabile Nassivera; Anita Nassivera; Antonina Nassivera Cupit; Antonina Nassivera Nacu; Antonina Nassivera Scaini; Antonina Nassivera Tabacchi; Colomba Nassivera; Giulia Nassivera; Ida Nassivera; Italia Nassivera; Libera Nassivera; Luigia Nassivera; Maria Nassivera Baiele; Maria Nassivera De Luca; Marianna Nassivera; Maria Nassivera Facchin; Maria Nassivera Laido; Maria Nassivera Pefar; Maria Nassivera Polo; Natalina Nassivera; Novella Nassivera; Osualda Nassivera; Rosa Nassivera; Giovanna Omiella; Alba Polo Sala; Anna Polo Brustul; Anna Polo Conce; Anna Polo Ghirel; Antonina Polo Prinzip; Antonina Polo Tambos; Antonina Polo Zuanin; Caterina Polo Pezile; Drusiana Polo; Elena Polo Paine; Elena Polo Tambos; Elide Polo Lin; Elvira Polo; Evelina Polo; Emma Polo; Erminia Polo; Fausta Polo; Fiorina Polo; Gigiota Polo; Giulia Polo; Livia Polo Sala; Lucia Polo Lelo; Lucia Polo Perone; Luigia Polo Scaini; Maria Polo Bolp; Maria Polo Mezzanotte; Maria Polo Peo; Maria Polo Perone; Maria Polo Quenc; Maria Polo Sala; Maria Polo Titute; Norma Polo; Roma Polo; Rosa Polo; Silvia Polo; Teodora Polo; Adele Sala; Adele Sala Denei; Anna Sala Pefas; Albina Sala; Assunta Sala; Dalla Sala; Elisa Sala; Elvira Sala; Enrica Sala; Erminia Sala; Giulia Sala Coleto; Giulia Sala; Irene Sala; Lucia Sala; Luigia Sala Nassivera; Luigia Polo; Pia Sala; Rosa Sala; Santina Sala; Rosa Sartori; Anna Spangaro; Maria Sberla fu Giuseppe; Maria Sberla ved. Polo; Anna Segatti Mie; Anna Segatti Tach; Angelica Segatti; Maria Segatti; Teresa Segatti; Elena Strazzaboschi; Maria Strazzaboschi; Clelia Tarassi; Antonina Tonello; Battistina Tonello; Caterina Tonello, Celestina Tonello; Emilia Tonello; Emilia Tonello Manarute; Fausta Tonello; Giulia Tonello; Olga Tonello; Rosa Tonello; Serafina Tonello; Giulia Venier; Pasqua Venier; Irene Zuliani; Maria Del Missier; Fedele Sala; Ruggero Tonello; Marco Polo; Emilio Scaini; Celeste Mecchia; Erminia Polo Ceu; Maria Sala; Valentina Comis; Lucia Venier; Erminia Pavoni; Anna Marioni; Antonina Ghidina Lalo; Ines Colmano; Orsola Cividini; Maria Nassivera Miceti; Ida Antoniacomi; Luigia Nassivera Candotti; Maria Ghidina; Alice Nassivera; Savino Venier; Luigia Polo Fagot; Anna Lerussi; Giulia Polo; Anna Petris; Ida Marioni; Giuseppina Polo Titot; Anna Marioni Sberlo; Maria Polo Grandi; Paziente Marioni; Maria Polo; Luigia Tonello Sudrane.

A NIMIS. Ecco un altro elenco delle offerte d'oro alla Patria: Ada Gervasi G. I. argento gr. 22; Branzolini Massimo oro gr. 2, orologio d'argento; Privileggio dott. Bruno gr. 2; Ceschia Gelindo argento gr. 40; Tullio Sergio Battilla argento gr. 15; Gervasi Palmira gr. 1; Petrossi Piccini Maria gr. 0,5; Piccini Luigia anello argento gr. 1; Gervasi Albina gr. 2, argento gr. 50; Longo Lizzi Maria argento gr. 10; Longo Venturini Gemma orologio argento; Fabretto Giuseppe portalettere argento gr. 25; Mini Valentina oro gr. 2; Fabretti Felice catena argento gr. 40; Zugliani Pietro argento gr. 48; Nimis Rosa Caterina gr. 4; maresciallo Guicossi Valentino gr. 11, argento 40; Zenarolla Angelina fu Nicolò medaglia argento gr. 19; Frezza Diana P. I. moneta argento gr. 15; Zenarolla Valentino Balilla moneta argento gr. 4; Manzocco Gardemia P. I. argento gr. 8; Ferlizza Creciz Anna gr. 5; Bussani Cuciz Caterina 1; Cuciz Manzocco Virginia orologio argento; Tomasini Cuciz Giovanna argento gr. 45; Baccini Pigani Luigia argento gr. 20; Cornelli Maria di Giovanni gr. 1; Teresa Bearzi gr. 2, moneta argento gr. 17; Tullio Pierina P. I. 2; Umberto Macor 3,1; Gervasi Ida G. I. argento gr. 35; Cuciz Silvana P. I. 8; Ceschia Elvira P. I. argento 5; Nimis Novella P. I. argento 2; Di Giusto Dina P. I. argento 2; Cricco Rita P. I. argento 1; Casarsa Ceschia Teresa 1; Nimis Luciano argento 40; Tomasini Giuseppe fu Giovanni 1; Grassi Elisa P. I. argento 6; Cattarossi Elisa 1,5; dott. Gervasi Ottone argento 200; Gori Maria (sarta) 0,5; De Faccio Giuseppina argento 25; Nimis Giovanni fu Giacomo argento 20; Gabbino Elisa 2; Comelli Aneida 2; Tullio Antonia fu Leonardo argento 28, Tullio Rosa Rita P. I. argento 18; Nimis Micossi Luigia 1; Micossi Gervasi Angela 1; Cuciz Comelli Luigia 3; Nimis Comelli Antonia argento 42; Moderiano Comelli Ida argento 15; Tomada Tubetti Maria 1; Micossi Giacomo Vedul 12; Vosca Micossi Angela argento 13; Vizzutti Nimissutti Anna oro 3; Cuciz Comelli Giuseppina orologio argento gr. 1.

Hanno offerto la «fede» alla Patria: Tullio Comelli Ledovica, Mini De Paoli Onegila, Bertolla Comelli Beppina, Bressani Comelli Anna Baldini Gervasi Albina, Comelli Longo Maria, Longo Comelli Teresa, Zanderigo Cricco Bettina, Bressani Comelli Giuditta, Comelli Bressani Maria, Maria Petrossi Piccini, Cattarossi De Facio Giuseppina, Micotis Nimis Emilia, Tubetti Comelli Maria, Petrossi Pelissoni Irma, Giorgiutti Zussino Virginia, Ferrari Giorgiutti Assunta, Berganzoni Faidutti Teresa, Nimis Comelli Anna, Micossi Comelli Maria, Fratte Piccini Elisa, Comelli Cusigh Caterina, Marcuzzi Zussino Venerina, Comelli Bressani Luigia, Gervasi Covazzi Ida, Zoratti Andrich Eleonora, Franz Gervasi Amabile, Manzocco Micossi Antonia, Bressani Comelli Luigia, Petrossi Nimissutti Italia, Micossi Comelli Laura, Carnelutti Nimis Valentino, Cuciz Comelli Caterina, Bressani Zenarola Angelina, Bressani Comelli Antonia, Buts Micossi Maria, Comelli Clara, Gori Gervasi Maria, Biasizzo Manzocco Laura, Gervasi Gervasi Massima, Tomada Tullio Teresa, Grassi Gori Susanna, Monai Gori Celeste, Vosca Manzocco Anna, Crapigna Gervasi Luigia, Amabile Manzocco Gervasi, Zanasi Nimis Teresa, Silvestri Grassi Giovanna, Bressani Battistini Caterina; Balzani Ceschia Amalia, Comelli Bressani Natalina, Conzutti Attimis Rosa, Cattarossi Gervasutti Elisa, Comelli Picco Grazia, Manzocco Tullio Rosina, Topatigh Bernardis Lucia, Gervasi Colavizza Agostina, Meneghini Gervasi Maria, Cormon Cornacchini Amalia, Comelli Manzocco Enrica, Comelli Comelli Maria, Greppi Picco Maria, Del Re Rigutto Irene, Comelli Micossi Anna, Venturini Luogo Anna, Cerdemaz Comelli Maria, Comero Comelli Maria, Zussino Bittisnic Maria, Silvestro Comelli Lucia, Cuciz Bressani Luigia, Zorzan Lizzi Giuseppina, Carnellutti Matilde Bressani, Vizzutti Nimis Teresa, Mauro Tubetti Teresa, Cattarossi Stroppolo Giuseppina, Alba Nimis Giorgiutti, Manin Comelli Irma, Comelli Cusigh Gisella, Clocchiatti Comelli Maria, Nimis Comelli Antonia, Maranghi Comelli Guglielma, Viganti Longo Matilde, Cuciz Comelli Giuseppina, Comelli Secco Giuditta, Domenica Mauro Tubetti, Longo Elisa Ferrini, Civiellino Micossi Irma, Biasizzo Micossi Maria, Comelli Bressani Teresa, Marcuzzi Tomada Caterina, Vizzutti Nimissutti Elvira, Micossi Remor Anna, Comelli Carnellutti Teresa, Nimis Comelli Anna, Tonini Lestuzzi Vittoria, Comelli Frezza Linda, Venturini Lestuzzi Anna, Grassi Menis Elisa, Manzocco Manzocco Maria, Cuciz Coianiz Teresa, Grassi Bearzi Angela, Micossi Gori Clara, Manzocco Biasizzo Amalia, Comelli Manzocco Angela, Bressani Crappigna Antonia, Bombardir Manzocco Maria, Bressani Gori Teresa, Tullio Meneghini Massima, Zussini Cuzi Celide, Galvagno Ceschia Luigia, Battistini Gentilini Domenica, Ceppin Attimis Francesca, Biasizzo Comelli Adele, Nimis Tullio Rosina, Blasutigh Gervasi Giuditta, Giorgiutti Fumarola Giralda, Palma Gervasi Angela, Pellegrini Nimis Ermellina, Feruglio Paoloni Maria, Comello Manzocco Maria, Sutto Comelli Regina, Elmira Mercati Gori, Di Stefano Micossi Teresa; Venerio Tonchia Carolina, Longo Lizzi Maria, Sturma Comelli Ida, Cusigh Comelli Amabile, Aicardi Bittisnic Iolanda, Ronchi Bressani Angela, Paolet Rossit Anna, Pellissero Pontelli Gina, Bassi Comelli Remigia, Comelli Piccini Anna, Comelli Stolfo Elisa, Gervasi Giorgiutti Luigia, Bressani Cmelli Lina, Amelia Cricco Micossi, Cricco Comelli Cesira, Vizzutti Cricco Caterina, Comelli Comelli Cesira, Vizzutti Comelli Maria, Coos Comelli Natalina, Moderiano Colutti Ida, Tomada Tubetti Maria, Micossi Zenarola Rachele, Cruder Comelli Giuditta, Del Poz Micossi Anna, Secco Bressani Moddalena, Pool Tomada Ida, Comelli Nimis Benvenuta, Michelotti Comelli Pierina, Knise Nimis Anna, Comelli Piccini Teresa, Tullio Micossi Maria, Lestuzzo Pellarini Norina, Micossi Gervasi, Sabata, De Bernardin Umberta, Manzocco Anna ved. Manzocco, Nimis Tullio Giuseppina, Nimissutti Gori Angela, Tullio Gori Angela, Scoffetti Gori Anna, Zanasi Zironi Augusta, Manzocco Gervasi Rina, Martinelli Manzocco Maria, De Facio Manzocco Teresa, But Meneghini Maria, Manzocco Sturma Luigia, Tullio Bressani Teresa, Gori Masaglio Emilia, Mazzolini Elisa, Tullio Ceschia Teresa, Tullio Nimis Antonia f. L., Pellissero Caterina, Comelli Mini Chiara, Bertolla Bertossi Maria, Picco Antoniutti Pierina, Iola Comelli Tullio, Cuciz Antoniutti Teresina.

A OSOPPO. Il Fascio comunica un elenco di offerenti alla Patria: Genoveffa Aita in Pittini oro gr. 7.4; Anna Addeo 4.9, Addeo Pasquale capitano 5.1; Regina Aita in Monfredo 1.5; Angela Aita in Covassi 1.2; Maria Aita in Gentilini 0.6; Giuseppe Aita fu Pietro arg. gr. 43; Santina Asquini in Pascuttini oro 5.8; Lucia Andreussi in Di Toma 6.5; Maria Agostini in De Simon 4.2; Valentino Biasoni fu Gio. Batta 3.7; Pietro Biasoni di Mattia arg. 23; Giovanni Buiatti fu Mattia arg. 6; Caterina Buiatti in Lenuzza oro 1.2; Colomba Biasoni in Conti 5.1; Caterina Battigelli ved. Lenuzza 1.1; Maria Battigelli in Rossi 2.6; Biasoni Susanna ved. De Simon 1.9, arg. 33; Biasoni Susanna ved. De Simon oro 0.2; Albina Beinat in Comino 3.6; Biasoni Lucia in Menis 4.7; Rosa Biasoni in Faleschini 11.2; Giustina Biasoni in Cosani 1.2; Nella Biasoni in Cosani 9; Orsola Biasoni in Costantini 1.4, arg. 8.4; Biasoni Rosina in De Simon 6.7, arg. 127; Veglia Bernava in Bonan 11.5, arg. 10; Carmela Biasoni in Pellegrini oro 2.8; Caterina Biasoni in Venchiarutti 5.1; Borgnia Luigia vedova De Cecco 22; Maria Brollo in Giuliani 3,4, arg. 9.5; Marcellina Biasoni di Leonardo oro 1.8; Battigelli Caterina in Costantini oro 4.9, arg. 9; Bortolotti Sofia ved. Leoncini oro 3.5; Bello Gina in Pezzetta 2, Barbarioli Anna in Del Piero, 7.8; Biasoni Armellina in Costantini 2.3; Biani Maria in Valerio 3.1; Anna Bortolotti in Nigris 4; Beltramini Delma in Romanelli 2.3; Burelli Amalia ved. Chiappolini 1.6; Barittoni Emilia in Valerio 5; Bortolotti Ida in Cragnolini 5.3; Baracchini Santa in Pittini 1.9; Brollo Corinna in Aita 1.1; Bortolotti Emma in Monfredon 1.7; Baracchini Pierina in Minisini 0.3; Biasoni Caterina in Cosani 1.5; Buldo don Pietro arciprete arg. 75.4; Barzaghi Maria in Biffi oro 3.8; Biasoni Angelica in Venchiarutti 2.9; Battigelli Lucia in Forgiarini 13.9 arg. 66; Biasoni Asnea in Varese oro 5.6; Birri Antonio maresciallo 2.6; Busetto Laudonia in Romano 4.8, arg. 4.8; Barbassi Pierina in Ceresa oro 1.

A POLCENIGO. Comunichiamo un primo elenco di offerenti la fede nuziale alla Patria: dottor Fortunato e signora (due fedi); Caterina Canal in Modolo (due fedi); Amelia Tizianel; Eugenio Toffoli; Elvira Modolo ved. Toffoli; Teresa Cristina Modolo; Antonio Massignani (due fedi); Caterina Polese in Janes; Filomena Pastora ved. Zanolin; Maria Toffolo Santin; Pietro Modolo e signora (due fedi); Assunta Maicandella, Famiglia dall'Olio Puppi Serafin (tre fedi); Jole e Giacinto Zaia (due fedi); G. M. Giuseppe De Simone; Maria Pezzutti; Giacomo Dorigo; Teresa Celant; Ermenegildo Zaia; Emilia Tizianel ved. Cosmo; Matteo Polese fu Vincenzo; Angelo Ferro; Luciana Cosmo; Enrico Lacchin e signora (due fedi); Luigi Ferro; Angelo Quaia; Ferruccio Dal Min (tre fedi); Isacco Celant fu Basilio (due fedi); Domenico Lacchin e signora (due fedi); Angelina Cosmo; Andrea Seussat; Rosa Scandolo in Bravin; Luigia Martin in Boschin; Romano Jotti; Emilia Rosa in Minatelli; Angelina Rovere; Lucia Tizianel (Pol); Angela Bravin (ved. di guerra); Maria Celant ved. Celant; Giacomina Zanolin di Bernardo; Gioconda Jotti; Angelina Selva; Umberto Rovere di Giuseppe; Antonietta Celant in Bravin; Emilio Gava; Coniugi Badoler; Margherita Canier e figlia (due fedi); Caterina Modolo; Luigia Modolo; Santina Bortoluzzi; Maria Canevese; Gina Peruch; Luigi Modolo; Angelo Bosco; Felicita Bosco; Angela Flaiban ved. Celant; Giovannina Tizianel; Gio. Batta Boz; Guglielmina Boz ved. Zorzi; Cappellaria, Anna e Teresa Donadel (due fedi); Antonia Fantin; Vittoria Bravin moglie di Battista; Luigia Vallot vedova; Santa Da Re moglie di Giuseppe; Maria Rovere, moglie di Andrea; Sofia Donadel moglie di Giuseppe; Amalia Perut moglie di Giulio; Antonia Barvin moglie di Giacomo; Marcella Pilot moglie di Rodolfo; Teresa Pilot vedova; Lucia Barvin moglie di Gio. Batta; Battistina Vallot moglie di Basilio; Angela Bravin moglie di Luigi; Ester Fedrigo moglie di Angelo; Maria Scanolo moglie di Battista; Angela Cosmo vedova; Lucia Bravin moglie di Ernesto; Maria Diana vedova; Angela Bravin moglie di Giovanni; Maria Bravin moglie di Vittorio; Teresa Polese moglie di Pietro; Agnese Serafin moglie di Giuseppe; Angelina Bravin moglie di Francesco; Vittoria Gottardo moglie di Antonio; Giacomina Polese moglie di Matteo; Giovanna Ceccon vedova; Caterina Prosdocimi moglie di Guglielmo.

L'abbonamento al giornale del Partito non è una spesa inutile nè superflua.

Per il fascista il giornale è una necessaria arma di fede; per il cittadino è un necessario specchio di verità.

Abbonatevi al «Popolo del Friuli» e darete forza alla azione di Partito che è centro di resistenza nazionale.

A PORDENONE. Hanno offerto argento: Manzon Sigismondo gr. 34,80; Don Fausto Di Benedetti 31,38; Brusadin Edoardo 13; Maria Bernardini 5,70; Della Grazia Agnese 48,50; Bortolin Elisa in Canton 23,80; Bonamigo Ferruccio 4.60; Gaspardi Maria in Brusadin 25; famiglia Corazza 68; Celant Giovanni 16,50; Coassin Luigia 46,50; Fasan Isolina 24,50; Lino Leoncini 151,50; Bomben Umberto 14,50; Braido Gasparotto Angela 55,50; Sfreddo Angela 80,50; Pavan Giovanni 39,60; fratelli De Giuli 13; Zambon Lino 42,80; Bomben Gio Batta 35,30; Zanatta Italico 20,20; De Paoli Giovanni 104; prof. Rossi Pio 101; Tolusso Alberigo 62,50; Lorenzon Angelo 32; Adami Galvano Adina 162,50; Fantuzzi Luciano 67, Maria Rossetti 10,20; Romano Narcisa 12,50; Paludetto Giuseppina 9,50; De Santi Luigina 23,20; Maria Fulvi 6,70; Artico Alberto (Volontario A. O.) 48,90; Zavatta Corinna 13; Vernier Lina 14,80; Baschiara Luigi 436; Boranga Mario 130; Angela ved. Ceschiat 7,12; Pessot Giovanni 29,10; Nardin Teresa 34; Bortolotto Maria 10; Moras Regina 8,40; Busetto Fortunato 299,50; Cosarin Adriano 148,50; Cataruzza Sergio 8,80; De Nardi Caterina ved. Gemetti 15,80; Maria Stella 12; Pavan Romano 9,60; Portolan Guglielmo 6; Battiston Maria 7,80; Bonazza Italo 20,50; Monticco Giacomo 3,50; Barbarich Rita 65; famiglia Bertolo 13,20; Moret Maria 27,50; Feltrin Nicola 11,20; Zanetti Marianna 49,10; Del Col Luigia 14,90; Canor Paolo di Gino 580; maestro Zanelli (classe IV) 29,50; Busatto Rosa 2; Elisa Carpoch 12,50; Vittoria De Carli ved. Tinti 129,50; Bortolussi Maria 34,70; Cocerisso Anna 301; N. N. 56,10; Vivan Augusto 19,80; Talotti Santa 27,80; Daminati Gino 11,50; Oddizzilli Domenico (2. offerta) 80,50; co. Di Ragogna 1,50; Piantavigna Rosina 72; De Carli Ida ved. Zaramella 43,50; fratelli Cossutti 39,60; Del Favero Gio Batta 210; Grespan Carlotta ved. Pasut 27; De Biasis Elena in Tamponi 24; Maddalena Francesco 60.50; Renello Rina (Orfana Guerra) 24,50; sorelle Maddalena 20; famiglia Galvani (2. offerta) 1800; Micheluzzi Virginia 27; Zanotti Rosa 38,50; Gaspardo Paolo 54; prof. Muccin 14,70.

A SEDEGLIANO. Continuano le offerte di oro e argento alla Patria. Eccone un altro elenco: dott. Leonida Giorgi gr. 25 oro, gr. 445 argento e L. 50 in denaro; Piccini Angelo 25 arg.; Laura Pittana 14 oro; Burelli Quinto e signora 2 fedi matrimoniali gr. 17 oro; Valentino Chiesa 24.800 oro e 25 arg. (oggetti e medaglie varie); D'Appollonia Giuseppe 4 oro (mezza sterlina); Martin Edoardo e consorte 20.4 oro; Cecchini Giovanni fu Domenico e consorte 4 oro e 40 arg.; Prenassi Silvio 30 argento in monete varie; Pittana Elio e signora 10 oro e 29 arg.; Piccini Angelo (seconda offerta) 2.5 oro, 61 arg. più ancora argento vario per gr. 0.8 ed un orologio arg.; Moretti Oreste 9.78 oro; Pittana Ernesto 10 oro, 55 arg. 16 bronzo; Pittana Angelo 5 oro (catenella); Codolini Maria insegnante 11 oro e 52 arg.; Voncini Marco 1.20 oro Menini Dante 2 dollari, 1 marengo oro gr. 3; Chiesa Valentino 1 orologio oro gr. 50, 1 medaglia vermeil gr. 27, 2 medaglie arg. gr. 36 e medaglia bronzo gr. 26 (seconda offerta); Vit Elmira in Scruzzi oro 121; Cristofoli Luigi e moglie 245 arg.; Venier Eugenio gr. 12 arg.; Spizzo Nillo 140 arg.; Chiesa Giovanni fu Giuseppe e famiglia 42 oro, 186 arg., 8 di bronzo. Le adesioni e consegne continuano. Inoltre una cinquantina circa di medaglie di bronzo della campagna di guerra e la medaglia interalleata, sono state consegnate alla Segreteria comunale da parte di ex combattenti, madri di Caduti e Vedove della grande guerra.

E' stata fatta pervenire al Podestà del Comune la seguente lettera degli alunni Scuole di Turrida che testualmente trascriviamo:

«Noi di terza e di quarta di Turrida, siamo capaci di fare una offerta alla Patria: porteremo tre legna ciascuno per accendere le stufe tutto l'inverno e così il Comune avrà un'economia. Viva l'Italia, Viva il Re, Viva il Duce».

A TARCENTO. Sono pervenute alla Segreteria del Fascio le seguenti offerte: Clorinda Dri (fede); Idai Armano: orecchini oro; Annunziata Biasizzo (fede); Maria Michelizza: anello oro; Lucia Vidoni in Micco; Adelina Puppatti in Treppo; Teresina Vidoni fu Remigio; Celeste Foschia in Vidoni; Adele Buzzolo in Comisso; Augusta ved. Toffoletti, (tutte fedi); Maria Micco in Vaccari: anello oro; Anna Cussigh: due orecchini oro; Teresa Treppo, anello oro; Giovanni Vidoni, medaglia argento; Maria Muzzolini: una catena arg.; Luigi Vidoni: 2 monete arg.; Luigi Favretto: un anello oro; Anastasia Cimbaro un anello oro; Amabile Urli: 6 monete arg. Hanno offerto la «fede» matrimoniale: Angela Meinero; Domenica Gardelliano; Assunta Vidoni; Veronica Micco; Teresa Rabasso in Tonchia; Luigia Biasizzo in Cussigh; Anna Frate in Del Pino, Maria Biasizzo in Cussigh; Corinna Zuliani in Toniutti; Giuseppina Del Pino in Toniutti; Amalia Tosolini ved. Cossio; Ferdinanda Graziutti; Luigia Del Medico; Maria Petrossi; Amabile Dri in Cussigh; Teresa Vidoni; Alice Del Medico; Antonio Comelli; Caterina Treppo ved. Dri; Maria Cussigh; Gina De Monte; Mafalda Vidoni; Maria Liussi ved. Valeriano; Virginia Pascoli; Maria Sommaro in Vidoni; Lucia Foschia ved. Sommaro; Mario e Maria Casagrande; Luigi Favretto; Maria Vidoni; Anastasia Cimbaro; Alma Micco in Del Medico; Clelia Rovere; Caterina Botto; Erminia Del Bianco; Rina Del Pin De Marco (3 fedi); Antonia Cruder; Maria Barbetti ved. Schneider; Lucia Barbetti in Schneider; Cecilia Guerra in Vacchiani; Giuditta Foschia in Coianiz; Giovanna Zaccomer in Coianiz; Maria Galasso in Facchini; Giacomina Bellotti in Zucchi; Albina Fantini in Toffoletti; Lucia Geretti in Vidoni; Maria Del Pino Anzil; Italia Del Fabbro ved. Busolini; Caterina Traccaneri ved. Schneider; Felicita Comelli ved. Locatelli; Ada Blasutto in Treppo; Silvia Del Medico; Assunta Cussigh in Ugolini; Giovanna Floreani in Venuti; Anna Sommaro in Michelizza; Teresa Biasizzo in Cussigh; Maddalena Ceschia; Angelo Belloni; Maria Moretti ved. Casanova; Teresa Zanini in Beltrame; Agnese Beltrame; Maria Baloc in Di Lenardo; Liduina Mucchino in Cimbaro; Maria Martini in Job; Olga Del Negro in Job; Maria Peressotti in Bergagna.

A TORREANO di CIVIDALE. Il Comune conta una popolazione di 3356 abitanti e la raccolta a tutto oggi ha dato il seguente risultato: oro (fedi e offerte) gr. 1870,50; argento gr. 2188,90; rame, ottone e bronzo, kg. 12; rottami di ferro quintali 80. La raccolta continua.

A TRAMONTI. La giornata della «fede» si svolse nei giorni 17 e 18 per dar modo alle autorità di presenziare a tutte le cerimonie anche nelle borgate più lontane. Non è necessario fare un elogio speciale per lo spirito di patriottismo e di attaccamento al Fascio dimostrato dalle donne Tramontine, perchè tutte le donne d'Italia hanno dimostrato lo stesso spirito di dedizione al Regime.

A Campone: la cerimonia si svolse il giorno diciassette. Dopo la messa solenne le autorità ed il popolo si raccolsero intorno al Monumento ove il sacerdote, impartì la benedizione dell'anello d'acciaio. Tutte le donne consegnarono la «fede»: 130 furono le raccolte.

Chievolis: Successivamente le autorità si recarono nella frazione di Chievolis. Località pittoresca e caratteristica per i suoi trecentoventicinque scalini che bisogna salire attraverso calli e callette per entrare in paese. Quivi pure ebbe luogo una messa solenne e quindi la benedizione dell'anello. Le donne consegnarono le loro fedi davanti al Monumento. In tutto ne furono raccolte 258, comprese quelle delle località di Selva, Staligial, Inglagna, Clez, Posplata e Campel, ecc. che hanno percorso parecchie ore di montagna per dare il loro contributo alla Patria.

Tramonti di Mezzo. Il 18 mattina la cerimonia si svolse nella frazione di Tramonti di Mezzo. Nonostante l'abbondante nevicata caduta nella notte, tutto il popolo presenziò alla cerimonia. 98 furono le fedi offerte, che rappresentano la totalità di quelle esistenti.

Tramonti di Sotto. Anche qui la totalità della popolazione volle essere presente al rito. 112 fedi matrimoniali furono raccolte.

Tramonti di Sopra. Per ultimo ebbe luogo la cerimonia a Tramonti di Sopra, ove la manifestazione ebbe lo stesso carattere che nelle precedenti. 208 fedi matrimoniali furono offerte alla Patria. In tutte le frazioni le autorità hanno potuto constatare come l'adesione delle donne fosse spontanea, entusiastica e decisa. I sacerdoti durante le cerimonie religiose, hanno detto appropriate parole di circostanza. Il Segretario del Fascio espresse il suo plauso per la manifestazione totalitaria che ancora una volta dimostra la compattezza e la solidarietà del nostro popolo agli ordini del Duce. Molti episodi commoventi si sono verificati durante le cerimonie. Anelli legati col tricolore vennero deposti nell'elmo; biglietti patriottici accompagnavano le offerte.

Riteniamo di pubblicare solo quello diretto alla propria maestra da Maria Minutti, orfana di guerra:

«Egregia signorina, io sottoscritta Maria Miniutti, orfana del soldato Pietro Miniutti Caduto nel 1916 sul fronte, vittima del dovere. Partendo per il dovere di italiano, lasciandomi due piccoli ricordi, una spilla e un cuore d'oro. Il mio più grande affetto che portavo per lui. Li ho sempre guardati quei due ricordi. Oggi la Patria mi chiama ed io sono pronta a dire presente. O dato mio padre alla Patria, e verso pure i suoi ricordi. Mia Mamma vedova offre pure l'anello nuziale, l'unico ricordo del suo marito. Sento di essere italiana, e rispondo un grido di W. l'Italia, e al Re e al Duce. Miniutti Maria Stalin...».

Riepilogando il numero complessivo delle fedi nuziali offerte alla Patria per tramite di questo Fascio di Combattimento, ammonta a 806.

Per il tramite del Fascio di Combattimento, a tuttoggi sono stati offerti alla Patria i seguenti quantitativi di metalli: oro grammi 2600; argento 4230, bronzo 4681; nichelio 100, ottone 12507, rame 2410, ferro quintali 72.

A TRIVIGNANO UDINESE. — Hanno offerto la «fede»: Cudicio Luigia, Zof Anita, Ossena Anna, Colussi Assunta, Osso Angelina, Stroppolo Rosa, Masini Maria, Bonutti Teresa, Ligutti Irma, Govetti Teresa, Mattiazzi Angelina, Burini Leonilde, Seravalle Adele, Paviotti Romilda, Colussi Teresa, Azzan Anna, Paravani Adele, Bearzotti Clotilde, Stroppolo Maria, Nin Lucia, Moschioni Filomena, Brugnola Isidora, Roiatti Maria, De Lucia Sabina, Burini Jolanda, Moro Palmira, Merlo Libera, Burini Rosa, Osso Regina, Bernardini Ida, Balus Anna, Ponton Elvira, Savorgnani Ida, Menotti Ersilia, Tosoratti Angela, Tuniz Giuditta, Ermacora Felicita, Paviotti Virginia, Scaravetti Cristina, Tartaro Pierina, Ciani Rosa, Passon Rosalia, Ciani Maria, Vorusso Anna, Contin Maddalena, Ceccotti Maria, Zof Irma, Tosoratti Maria, Burini Noemi, Contin Luigia, Minigutti Celeste, Menotti Ester, Sicuro Erminia, Ermacora Margherita, Brugnola Maria, Passon Emilia, Cosato Ida, Pasqualini Maria, Buiatti Caterina, Ciani Lucia, Virgolini Maria, Beltramini Caterina, Brugnola Ida, Livon Teresina, Del Mestre Rosa, Corubolo Orsoline, Snaidero Ermenegilda, Torossi Elsa, Bolzicco Giulia, Lucca Caterina, Ferro Rita, Sclauzero Maria, Alessio Ines, Zuccolo Eletta, Beltramini Alma, Treleani Modesta, Paviotti Teresa, Marano Enrica, Ceccotti Amante, Torossi Maddalena, Collavini Rosa, Marano Elisa, Pers Giuseppina, Buttus Pasqua, Sonvilla Giovanni, Stoffolo Emma, Beltramini Giuditta, Caisutti Giovanna, Caporale Domenica, Sonvilla Adelia, Paravani Alleanza, Contin Emma, Marano Adele, Nonino Santa, Marcuzzi Giuseppina, Bosco Anna, Tosoratti Teresa, Nonino Erminia, Galligaris Regina, Gorza Rosa, Bonutti Maria, Marcuzzi Assunta, Seravalle Giulia, Valentinuzzi Teresa, Turchetti Maria, Moras Maria, Zof Olga, Marcuzzi Elisa, Calligaris Elisa, Ciani Beniamina, De Biasio Maria, Serafini Jolanda, Moras Angelica, Morandini Elio, Mocchiutti Giovanna, Snaidero Angelina, Cettolo Domenica, Buttazzoni Ada.

A VILLA SANTINA. Pubblichiamo un altro elenco di offerenti di oro, argento, la (fede): Fant Carmela, Lorenzini Maria, Gressani, Dorigo Albina ved. Scrocco, Clapiz Elena ved. Menegon, Stegani Maria, Arrigoni Iole, Floreani Albina in Vidotti, Pellizzari Anna, Radina Anna, Alpe Albina, Covassi Ersilia, Scrocco Luigia Tomat, Della Pietra Giuditta in Raber, Cimenti Giuditta in Della Pietra, Bonanni Rina, Di Sopra Maria in Battaglia, Fantelli Teresa, Totero Illuminata, Vuan Giovanna, Concina Angelina in Menegon, Santellani Clelia, Ferigo Luigia in Cargnelutti Antonio, Santellani Lucia in Floreanini, Pellizzari Anna in Sico, Rassati Maria Luigia in Floreani, Adami Maria in Cimenti Giovanni, Pellizzari Domenica, Brovedani Francesca, Fabretti Celestina, Maria Del Bianco, Capriz Italia, Picotti Santellani Giovanni, geom., Polonia Antonietta, Brazzoni Guglielmina, Fabbro Erminia, Brovedani Anna fu Natale, Zuliani Antonina, Menegon Giovanna in Donada, Gubian Amalia in Brovedani, Scrocco Consilia, Sclippa Antonietta, Mazzolini Santina in Polonia, Fantini Angelina in Grandis, Zuliani Maria Missanu, Concina Teresa in Mazzolini, Capriz Cecilia, Dario Maria, Polonia Gemma in Marmai, Marzona Margherita ved. Mazzolini, Cimenti Consilia in Mazzolini, Cescutti Regina in Marmai, Picotti Angelina, coniugi Pieu (Franceschinu Domenico), Pellizzari Erminia in Picotti, Cimenti Celestina in Verona, Adami Orsola in Brovedani, Feroli Giovanna, Totero Santo, Iside Pellizzari in Gressani, Polo Maria (Ios), Scrocco Caterina in Cescutti, Donada Antonia vedova Solero, Brovedani Francesco fu Luigi, Fabbro Rachele, Fabbro Oviedo, Bernardis Speranza, Cotadazzi Caterina ved. Zuliani, De Crignis ved. Pellizzari, Del Fabbro Lidia e Adele, id. id. id., Del Fabbro Silvio, Pellizzari Marianna (madre di Caduto), Toniutti Luigia ved. Pielli, Mazzolini Sofia, Cescutti Emma Polonia, Battaglia Maria Fant., Della Pietra Maddalena ved. Raber, Del Prato Teresa, Deotto Ines in Cimenti.

A VISCO. Elenco degli offerenti: Zamò E. gr. 2 oro; Pazzut E. 1; Gratton I. 2; Felcher A. 0.5; Gratton S. 2; Merlo F. 7; Pertout H. 12; Zecchini U. 7; Zecchini E. 4; Gioitti E. 2; M.R.D. A. Trevisan 5 (anello di parroco); Gaspardis dott. G.G. 2 orologi e 1 catenella; N.N. bollettino pegni Monte Pietà per 16.60 gr. oro; Murador Cec. gr. 2 oro, De Marchi M. 1; Pinat A. 6; Sommero M. 2.3; Bragagna E. 2; Bearzot R. 1.2; Sclauzero E. 1; Spazza E. 11; Silvestri G. 5.5; Gorenz G. 1.5; Usizzi Ros. T.5.; Colussi El. 5; Sfiligoi sorelle 2.5; Chiaselotti G. 2.25; N. N. 6; Martina N. 2.3; Usizzi Giuseppina 3. Argento: Delmonaco Gius. 340; Pazzut G. 69; Pazzut N. 34; Gratton L. 7; Felcher E. 35; Merlo F. 30; Pertout M. 70; Toneatti P. 20; Cettolo E. 14; Cocetta Br. 115; Delmonaco L. 25; Gioitti E. 110; Gaspardis G. B. 100; Chiaselotti M. 30; Demarchi M. 1.5; Battistutta L. 15; Usizzi Br. 9; Brigante C. 10; Pazzut E. 16; Usizzi Ros. 15.5; Colussi El. 55; Chiaselotti Giuseppina 24; N. N. 35; Martina N. 73; Bosco A. 23; Livot M. 24; Usizzi Gius.na 67; Lazzari G. 20; Pizzamiglio N. 2 orologi e catena; Bosco A. 1 orologio; Tallotti L. orologio e med. interall.; D'Osualdo L. med. interall.; Cocetta L. orologio; Gressani Cat. orologio.

Hanno offerto la «fede» nuziale: Caterina Andrian; Elisa Andrian; Pierina Andrian; Beatrice Avian; Quirina Avian; Sabina Avian; Stefania Avian; Antonia Baldassi; Maria Baldassi; Elisa Battistutta; Rosa Bearzot; Caterina Bearzot; Maria Bearzot; Pierina Bearzot; Ermenegilda Bergamin; Caterina Brigante; Lucia Bonina; Maria Bosco; Giuseppina Cescutti; Luigia Cettolo; Celestina Chiaselotti; Rosa Cocetta; Caterina Colussi; Eleonora Colussi; Erminia Comelli; Lucia Comelli; Maria Comelli; Vittoria Dal Cin, Luigia Del Mestre; Luigia Del Monaco; Eugenia Delponte; Erminia Devincenz; Giorgina Dilena; Teresa D'Osualdo; Erminia Entesan; Anna Felcher; Maria Felcher; Rosa Felcher; Luigia Gallina; Eufemia Gaspardis; Teresita Gaspardis; Eligia Giannarini; Anna Gratton; Ines Gratton; Luigia Gratton; Teresa Lusin; Rosa Malacrea; Maria Maur; Erminia Milloch; Firmina Milloch; Maria Milloch; Emilia Minut; Maria Minut in Minut; Maria Nocero; Amabile Olivo; Caterina Pascolat; Leontina Pasqualis; Elisa Pazzut; Maria Pizzamiglio; Maria Pizzamiglio - Chiaselotti; Vittoria Pizzo; Gelinda Prelli; Assunta Rodaro; Maria Rossit; Poldina Sclauzero; Luigia Scremin; Italica Simeon; Norma Simeon; Maria Silvestri; Teresa Stecchina; Adelina Suerz; Maria Suerz; Onorina Suerz; Vittoria Tallotti; Caterina Tiussi; Maria Tiussi; Matilde Tolloi; Pia Toneatti; Luigia Tosoratti; Anna Trevisan; Giovanna Urbanet; Irene Urbanet; Alice Urizzi; Anna Urizzi; Giuseppina Urizzi; Maria Urizzi; Maria Urizzi; Orsola Urizzi; Rosalia Urizzi; Rosalia Valdemarin; Anna Vescovo; Caterina Venturin; Maria Zamò; Fede Zecchini; Caterina Zuffion. Le sorelle signorine Pertout - Merlo hanno offerto la «fede» della loro defunta mamma. Una donna del popolo, che per estremo bisogno ha impegnato la «vera» al Monte di Pietà ha consegnato la rispettiva bolletta.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La Befana fascista

Il Comitato locale dell'assistenza, nell'intesa di rendere maggiormente sentita nelle famiglie indigenti, la «Giornata della Madre e del Fanciullo» ha voluto che, in un unico assieme, avvenisse, anche in detto giorno, la distribuzione dei pacchi contenenti indumenti personali per i giovanetti e le giovanette che avrebbero dovuto essere beneficiati dalla Befana fascista.

Fu quindi il 24 dicembre una giornata assistenziale completa e particolarmente sentita: dall'inaugurazione del Refettorio Materno alla distribuzione dei premi di nuzialità e di natalità; dall'assegnazione dei diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del fanciullo, all'assegnazione dei pacchi vestiario per la festa dell'O. N. M. I.; alla Befana fascista. Si può affermare che in tutte le famiglie povere del Comune entrò beneficante il Partito per rendere più lieta e cara la giornata natalizia; oltre ai 370 pacchi vestiario della Befana fascista, il Fascio Femminile, con nobilissimo intento, volle aggiungere nei pacchi stessi alcuni giocattoli per i bambini dei nostri volontari in A. O. Non vi era miglior modo per ricordarli di quello di far sentire alle madri e alle spose l'affettuoso e costante interessamento del Partito verso le famiglie dei soldati e delle Camicie Nere.

Per gli esercenti pubblici esercizi

Entro il 31 dicembre p. v. tutte le licenze di polizia rilasciate dalla R. Questura per l'esercizio di osterie, trattorie, alberghi, stalli, servizi di autorimessa ecc. dovranno essere trasmesse da questo Comune alla R. Questura per la rinnovazione annuale. Pertanto il Comune invita tutti i possessori di tali autorizzazioni a voler far pervenire all'Ufficio Ragioneria del Comune le autorizzazioni stesse unitamente alla bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa, nonchè il permesso di tenere giuochi nell'esercizio e la tabella dei giuochi proibiti, allegando ad ogni autorizzazione una marca da bollo da L. 6 ad eccezione solo della tabella dei giuochi proibiti per la quale non necessita il pagamento di alcuna tassa.

Per le licenze di autorimessa, i possessori dovranno presentare al Municipio, oltre alla licenza stessa, anche L. 20 in marche da bollo ordinarie. Per le licenze di stallo, invece dovranno unirsi lire 15 in marche da bollo ordinarie.

La rinnovazione delle licenze commerciali

Moltissimi commercianti non hanno ancora provveduto al rinnovo della licenza commerciale per l'anno 1936. Ad evitare ad essi il pagamento della multa di L. 90 se non avranno effettuato il pagamento della tassa di concessione di L. 30.20 entro il 30 corrente la Delegazione rinnova l'invito di voler entro detto giorno far pervenire all'Ufficio Ragioneria del Comune la licenza commerciale di cui sono in possesso unitamente ad un assegno bancario di L. 30.20 intestato alla ditta e girato al locale R. Ufficio del Registro.

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, sino a tutto il 2 gennaio p. v. il ruolo dei contributi al Consorzio Provinciale per la Viticoltura per l'anno 1936. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

Mortale incidente di caccia

L'altra sera, verso le ore 19, i carabinieri sono stati informati che nella vicina frazione di Guspergo e precisamente alle sorgenti del Rugo Emiliano, giaceva il cadavere di un cacciatore, rimasto vittima di un tragico incidente. Pertanto la Benemerita, con la collaborazione anche delle guardie comunali, si portava sul luogo della disgrazia per la ricostruzione del fatto. Al lume di fiaccole i militi si recavano alle sorgenti del Rugo, superando le non lievi difficoltà del terreno in quel luogo asprissime e rese maggiormente impraticabili per la pioggia minuta e insistente che rendeva il terreno sdrucciolevole e viscido. Al termine della difficile ascesa, all'imbocco di una tana di volpi, giaceva supino il cadavere di Mosè Cudicio fu Gio. Batta, di anni 34, abitante nella frazione di Guspergo e padre di tre tenere creature.

Il Cudicio, pochi giorni addietro, aveva acquistato un fucile per dedicarsi alla caccia delle volpi che infestano quelle località con grave danno dei pollai dei contadini della zona. Individuata nella località sopracitata una tana di volpi, il Cudicio attesa la sera, si portava col suo fucile sul posto per la cattura della bestia e, riuscito vano il tentativo di snidarla dal suo covo, si accingeva, carponi, a penetrarvi. Senonchè nel passaggio dello stretto pertugio un grilletto del fucile urtava contro qualche rovo provocando la partenza di un colpo. Il povero uomo, colpito in pieno petto, rimaneva cadavere all'istante.

Antonio Luis di Antonio di anni 37, pure da Guspergo, che occasionalmente si trovava da quelle parti, udiva lo sparo, e, dopo non facili ricerche, rintracciava il cadavere del cacciatore; caso diverso la salma non avrebbe potuto essere stata rintracciata se non dopo diversi giorni di ricerche.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Comitato Opere assistenziali

Il Commissario Straordinario del Fascio ha costituito, sotto la sua presidenza, il Comitato E. O. A. locale come segue: vice presidente: Podestà; membri: Fiorenzo Bandiera, tutti i Capi Settori, Capi Nucleo, la Segretaria del Fascio Femminile, il Comandante del F.G.C., il presidente della Congregazione di Carità, i Parroci e Cappellani di tutte le frazioni.

Per il Natale è stato disposto una straordinaria distribuzione di carne a circa cento famiglie povere del Comune. Le quattro refezioni che saranno istituite ai primi del mese di gennaio saranno come per il passato anno a S. Giovanni, a Medeuzza, Corno di Rosazzo e Villanova.

Intanto sono già pervenute le seguenti offerte: fam. co. Francesco di Trento, L. 100; fam. Casadio ved. Molinari, L. 50.

Si fa appello a tutti quelli che possono dare, di versare le offerte, che vengono raccolte dal Commissario del Fascio ed in sua assenza dal camerata Bandiera.

SPILIMBERGO

Pro opere assistenziali

Il fascista Albino Bettoli incaricato di raccogliere per l'E. O. A. le offerte del Gruppo 12.o ha raccolto la somma di lire 275. I fascisti Cesaretti Leone e Michielini Daniele hanno raccolto nel Gruppo 624.20. Oltre alle somme in denaro sono stati offerti generi alimentari e frumento

Nuovo orario ferroviario

Dal 1. gennaio p. v. i treni 9886 in arrivo a Spilimbergo alle ore 16.35 e 887 in partenza da Spilimbergo alle ore 18 sono soppressi. Si effettueranno in loro vece: un treno leggero in arrivo a Spilimbergo alle ore 10.49 dopo aver preso a Casarsa le coincidenze dei treni 500 da Venezia, 503 da Udine ed uno in partenza da Spilimbergo alle ore 11.35 in coincidenza a Casarsa col treno 502 per Udine, 505 per Venezia, 6255 per Portogruaro.

Il treno 3538 che attualmente giunge a Spilimbergo alle ore 21.01 pure dal 1. gennaio verrà anticipato da Casarsa alle ore 19.25 dopo coincidenza da Venezia (via Treviso) da Udine e da S. Vito e giungerà a Spilimbergo alle ore 20.1 per proseguire su Gemona alle ore 20.30.

Simpatico gesto

Il sig. Antonio Cozzi ha offerto il pranzo di Natale alla trattoria «Alle tre corone» a 10 poveri della città.

La visita di Carnera

Nel pomeriggio di ieri l'ex campione del mondo è sceso dalla quiete natalizia di Sequals a salutare gli amici del Bar del Corso, ove è stato festeggiato. L'atleta è di ottimo umore, e nella seconda quindicina di gennaio farà ritorno in America in attesa dell'incontro Louis Shmelling.

ARTEGNA

Riunione del Direttorio

Giovedì scorso si è riunito il Direttorio del nostro Fascio di Combattimento: durante la riunione stessa sono stati esaminati — oltre al rendiconto consuntivo per l'anno XIII — varii argomenti concernenti le diverse raccolte a favore della Patria, l'Assistenza, il Dopolavoro e le organizzazioni Giovanili.

Recita all'Asilo

La sera di Santo Stefano, davanti ad un numeroso pubblico che gremiva la sala sociale, i bambini dell'Asilo e le giovani della Scuola Professionale — sotto la direzione delle rev. Suore Francescane — hanno dato una recita con un attraente e variato programma. I piccoli attori hanno riscosso fragorosi applausi.

PONTEBBA

Recita pro Opera Balilla

Nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di Pontebba, gentilmente concesso, si è svolta una recita a favore dell'O. N. B. Il Teatro era gremito dai primi agli ultimi posti da genitori, parenti e amici dei piccoli attori, che tutti erano ansiosi di applaudire. E' stata data «Famiglia di eroi» di G. Melchiorri. L'opera, pervasa da spirito patriottico, fin dalle prime battute s'impose all'attenzione degli spettatori che applaudirono i giovani attori e la loro istruttrice signorina Antonietta Covazzi, che con tanto amore e fatica è riuscita a prepararli.

L'O. N. B. ringrazia di cuore tutti coloro che si prodigarono per assicurare alla serata l'ottimo successo avuto, ed in modo speciale il Dopolavoro Ferroviario.

MARTIGNACCO

Cronaca mesta

Dopo una esistenza dedicata esemplarmente agli affetti domestici ed all'assolvimento della propria professione di levatrice — compito assolto con amore e serietà impareggiabili — si è spenta la signora Elisa Piccoli in Totis, da molti anni levatrice comunale. Ella faceva parte del Direttorio Sindacato ostetriche, ed all'organizzazione aveva dedicato ogni sua cura.

Ieri nel pomeriggio, partecipe una folla numerosa di popolo, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Alla famiglia condoglianze.

Beneficenza

In memoria della levatrice comunale Elisa Piccoli in Totis i dipendenti del Comune di Martignacco hanno versato L. 20 al Comitato E. O. A. e L. 16 alla Congregazione di Carità.

La distribuzione delle fedi di ferro

La distribuzione delle «fedi» di ferro nei Comuni della Provincia, che doveva aver luogo domani 29 corrente, è stata rimandata a data da destinarsi, a causa del mancato invio degli anelli da parte delle fabbriche.

Gli Ispettori di Zona ed i Segretari dei Fasci, tempestivamente e singolarmente avvisati in merito alla data della distribuzione delle «fedi», provvederanno ad avvertire la popolazione.

TARCENTO

Oro degli scolari alla Patria

Anche gli alunni delle nostre scuole si sono distinti nelle offerte dell'oro argento ed altri metalli alla Patria. Hanno offerto oro per complessivi gr. 86.75 ventitrè Balilla e trentuna Piccole Italiane; argento per complessivi gr. 2127.75, 57 Balilla e 58 Piccole Italiane. Si sono inoltre raccolti oltre 50 quintali di rottami di ferro e di altri metalli.

Fra le classi del Capoluogo si è distinta la terza classe maschile con gr. 23 di oro e 302 di argento e fra le frazioni Segnacco con gr. 9 di oro e 153 di argento.

Molte Piccole Italiane hanno offerto i loro orecchini, catene e braccialetti, molti Balilla regali, avuti in occasione di feste famigliari. Hanno offerto la croce al merito i Balilla: Croatto Ferruccio, Nardone Pasqualino e Toniutti Rino e la Piccola Italiana Muzzolini Natalia.

Pro Opere assistenziali

Al Comitato comunale E.O.A., sono pervenute le seguenti offerte: camerata Innocente Morocutti lire 100, nell'occasione delle sue nozze con la signorina Virginia Cantoni, ed in luogo delle «fedi» matrimoniali; Banca Cooperativa Popolare di Tarcento lire 50 nell'anniversario della morte del compianto sig. Guglielmo Bernardis; Giuseppe Miani di Collalto, 10; cav. dott. Guido Farinetti 10, mensilità dicembre; Valentino Gurisatti kg. 50 riso e 50 di fagiuoli, oltre a lire 3.15 residuali conto alloggi; Ottavio De Monte e signora, litri 30 vino e kg. 40 di patate; Olvino Morgante kg. 220 carne bovina e vitellina per la confezione del pacco natalizio e pranzo per i non abbienti; Giuseppe Pasianotto, litri 56 di vino pel pranzo di Natale.

Gesto benefico

Il camerata Olvino Morgante, ha offerto, per il Natale dei poveri e dei figli dei richiamati, oltre ai due quintali di carne, anche ottanta focaccie.

Muore nella strada

Giovanni Turcutto fu Giuseppe d'anni 72 da Forame d'Attimis mendicante, il giorno di Natale attraversando la via Brucchiolosa, colto da improvviso malore, moriva poco dopo. Dopo le constatazione di legge il cadavere veniva trasportato nella cella mortuaria.

Si frattura una gamba

Il contadino Giuseppe Zozzoli fu Antonio, d'anni 63 da Pradielis di Lusevera, rincasando un po' alticcio scivolava in malo modo e si fratturava la gamba sinistra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Infortunio sul lavoro

Pietro Cramaro fu Antonio di anni 30 da Lusevera, lavorando in quella località, alle dipendenze della ditta Tigris, veniva colpito da una tavola rimbalzata al piede destro riportando una ferita guaribile in giorni 10.

Dello sfregio con spruzzata di vetriolo compiuto da una giovane di Lonerlacco, diamo notizia in cronaca di Udine.

TAIPANA

Cade con la bicicletta nel Cornappo

L'operaio Eugenio Sturma fu Giuseppe d'anni 32, da Taipana, mentre ritornava a casa da Nimis in bicicletta, scivolava nel torrente Cornappo, riportando gravi contusioni al viso, alla spalla e alla coscia. Il disgraziato rimase sul luogo, dov'era caduto, privo di sensi, fino alla mattina seguente quando veniva scorto da certo Domenico Vazzaz che attraversava la strada e provvedeva a prestargli i primi soccorsi.

SAN DANIELE

Il pranzo di Natale

Per antica e tradizionale consuetudine tutte le persone povere hanno goduto di un buon «Pranzo di Natale» gratuito che è stato servito presso il Refettorio Popolare ad iniziativa e a spese dei commercianti cittadini. Il pranzo, ottimo ed abbondante, è stato distribuito a 350 persone.

Hanno offerto per questo scopo: S. A. Fioretto e Cozzi L. 150; Acidalia Dal Mas 100; Domenico Molinaro 100; G. Zoratti 75; P. Floreani 50; L. Commessatti 30; L. Pischiutta, A. Passalenti, P. Ciani, R. Sgoifo, T. Varisco L. 25 ciascuno; L. Vidoni, M. Pelissoni, L. Bidinost, G. Battellino, A. Pecile, A. Perosa, G. Bertoli, N. Toppazzini L. 10 ognuno.

Amministraz. March. de Concina litri 25 vino; Amm.ne co. Florio litri 20 vino; Luigi Pascoli kg. 6.100 di formaggio; G. Tomada kg. 5 cotechini; G. Rassatti litri 30 vino.

Si sono inoltre gentilmente prestati i sigg. Luigi Commessatti e Giovanni Bianchi e le guardie urbane con il loro capo.

Incontro di calcio

Domani sul campo sportivo del Littorio il nostro undici incontrerà il «Giovinezza» di Udine per la prima partita di campionato provinciale. Inizio alle ore 14.

FAGAGNA

Per la Maternità e l'Infanzia

Domani 29 corr. alla sede del Fascio Femminile di Fagagna saranno dispensati varii corredini per i nati poveri nel 1935, alcuni pacchi vestiari e varii premi in denaro alle madri povere che si distinguono come esemplari educatrici dei propri figli.

Il rinvio del mercato

Il mercato bovino del nostro capoluogo è stato rimandato, a causa del maltempo, a martedì 31 corrente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Natale benefico

Hanno contribuito al pranzo di Natale ai poveri del Comune: famiglia Nob. Zuccheri L. 50; signora Fogolin 50 pagnotte; signora Zannier kg. 2.500 di cotechini e litri 50 di vino.

Cultura fascista per le Giovani Italiane

L'Opera Balilla comunica che l'altro giorno ha iniziato il corso di cultura fascista per le Giovani Italiane. La signora Amalia Springolo Alessio ha dato inizio al corso trattando la questione abissina.

L'attività benefica del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile sanvitese il 18 corr., giornata della Fede per protesta contro le inique sanzioni ha versato L. 100 da devolvere in beneficenza. Il 24 corr. Giornata della Madre e del Fanciullo, sono stati consegnati alla Maternità Infanzia 400 indumenti infantili, quale complesso di offerte personali delle Donne e delle Giovani Fasciste.

L'apertura dei negozi

La Delegazione comunica che per disposizione del Ministero delle Corporazioni i negozi di alimentari, le macellerie, le drogherie, i negozi dell'abbigliamento arredamento e merci varie possono tenere aperto domenica 29 corrente e lunedì 5 gennaio, sino alle ore 13, il 31 dicembre tutti i negozi precitati potranno tenere aperto sino alle ore 22, il 5 gennaio domenica sino a mezzogiorno.

Furto sacrilego a Gleris

Ignoti l'altra notte entrati nella chiesetta della frazione di Gleris, non più dedicata al culto, hanno rubato una catenina e un paio di orecchini d'oro.

PAVIA DI UDINE

Pro opere assistenziali

La co. Nerina Cicogna Romano, nell'anniversario della morte della madre, ha versato al Comitato Comunale E. O. A. lire 200.

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato, ringrazia.

Distribuzione di pacchi alle famiglie dei Caduti

A cura della Sezione Comunale Famiglie dei Caduti in guerra anche quest'anno saranno distribuiti una trentina di pacchi ai soci bisognosi iscritti alla Sezione Famiglie di Caduti in guerra. La distribuzione sarà eseguita martedì 31 corrente nelle singole frazioni per il tramite dei consiglieri della Sezione.

BASILIANO

L'assistenza invernale

Martedì 24 corrente con la distribuzione del «pacco di Natale» ai poveri e disoccupati, del quale hanno beneficiato 310 persone, ha avuto inizio la distribuzione dei viveri in natura riguardanti l'assistenza invernale. Ogni venerdì, dalle 14 alle 16, presso la sede del Fascio i beneficiati di assistenza potranno ritirare quanto loro assegnato.

Il camerata Manlio Raini ha offerto una forma di formaggio al Comitato comunale E. O. A. - La presidenza ringrazia.

Incontro di calcio

Domani 29 corrente la locale squadra di calcio del Fascio Giovanile inizierà le fatiche del campionato 1936 incontrandosi sul proprio campo con la S. Giorgina. Auguriamo una buona affermazione ai nostri volenterosi giovani.

PRADAMANO

Il Dopolavoro costituito a Lovaria

Alla presenza dell'Ispettore di Zona, del Commissario del Fascio di Pradamano, del V. Podestà, dei capi settore, dei capi nucleo, del Direttorio del Fascio Femminile e delle rappresentanze con gagliardetto dei Dopolavoro di Pradamano, Cussignacco, Baldasseria, Spezzotti, Molini sul Ledra, Menazzi, S.A.F.R.E.C. dei fascisti e di un folto gruppo di dopolavoristi e dopolavoriste, è stata aperta la sede del Dopolavoro di Lovaria. Il Commissario del Fascio ha dato il saluto al Duce, quindi l'Ispettore di Zona ha tenuto un applaudito discorso inaugurale. I canti del coro di Pradamano e le marce della banda hanno allietato la simpatica cerimonia, che si è chiusa con gli inni della Rivoluzione.

RUDA

Natale benefico

L'Ente Opere Assistenziali ha fatto distribuire ad una trentina di famiglie disagiate un pacco natalizio consistente in generi alimentari e cioè carne, pasta, riso; Ha inoltre rilasciato alle famiglie bisognose dei buoni settimanali per il ritiro di latte.

Manifestazione dopolavoristica

Il gruppo corale dell'O. N. D. di Villavicentina, sotto la guida del giovane S. Del Bianco, ha dato il giorno di Natale, a Vilesse un concerto folcloristico di villotte a totale beneficio delle Opere Assistenziali di quel paese. Il gruppo corale ha riscosso vivi applausi dal numeroso pubblico intervenuto alla benefica manifestazione.

AMARO

Affermazione del Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili ha assegnato, per l'attività proficua svolta nelle varie manifestazioni di carattere militare, sportivo e culturale, il diploma di secondo grado al locale Fascio Giovanile. Tale riconoscimento, oltre che a premiare le giovani Camicie Nere torna di sprone per un sempre maggior affiatamento dei reparti.

TRAMONTI DI SOPRA

Due bimbe ustionate per lo scoppio di una caldaia

Causa lo scoppio della caldaia della cucina economica, la bambina Caterina Pradolin, di anni 8, e la sorellina Rina di anni 2, hanno riportato scottature in varie parti del corpo. Sono state ricoverate d'urgenza all'Ospedale Civile di Spilimbergo per le cure del caso.

Piccolo incendio nelle Scuole

Nella scuola sita nell'edificio municipale si è sviluppato un incendio in prossimità della stufa. Mercè l'intervento del personale il fuoco è stato subito circoscritto ed il danno fu di lieve entità.

Libretto di lavoro

Il Podestà avverte tutti gli operai disoccupati di portare allo Ufficio il libretto di lavoro per le opportune registrazioni.

PORDENONE

Pro Opere assistenziali

La spett. Ditta Arcangelo Pavan di qui ha rimesso al Comitato comunale dell'E. O. A. lire 100 e litri 53 di vino da distribuire agli assistiti.

In memoria della sig. Elisa De Mattia di Roraigrande hanno inviato all'E. O. A. di Pordenone: L. 25 il marito sig. De Luca Vittorio, L. 25 il figlio De Luca Giacomo, L. 25 F.lli Gasparotto di Isidoro, L. 50 rag. dott. Nerino De Mattia e famiglia.

Interessante lezione al Corso di Cultura musicale

La terza lezione di questo Corso, che tanto successo ha ottenuto presso il numeroso ed attento uditorio, nella passate riunioni, sarà al Teatro Roma alle ore 21 di lunedì 30 corr. Sarà svolto il tema: «Santa Cecilia nella tradizione e nell'arte». Il M° Savini, con questa conferenza che sarà illustrata dalle proiezioni di celebri quadri e statue raffiguranti la Santa protettrice dei musicisti, intende addimostrare l'errore che si è andato formando con lo assegnare il celeste patrocinio dell'arte dei suoni alla vergine romana che mai si occupò di musica. Sappiamo che lo studio lungo che il Savini ha dovuto fare sull'argomento è stato visto con sommo compiacimento da scrittori di cose sacre e da storici della musica, giacchè su diverse riviste musicali sono state pubblicate le rivelazioni che lunedì formeranno oggetto della dissertazione.

Ai produttori di bozzoli

Il Circolo Agricolo Cooperativo sta in quesit giorni terminando il pagamento del secondo acconto sul prezzo dei bozzoli ammassati. Tutti i produttori ritardatari sono diffidati a presentarsi entro la fine dell'anno con la rispettiva bolletta.

Rinnovazione di licenze

La Delegazione mandamentale fa viva premura a tutti i commercianti ed esercenti, tanto fissi come ambulanti, di provvedere immediatamente alla rinnovazione delle licenze. E' stato definitivamente precisato che nessuna proroga sarà concessa per il pagamento delle relative tasse di concessione. I versamenti di tassa devono essere fatti senz'altro entro il 31 del corrente mese per non incorrere nelle relative gravi penalità. Bisogna anche ricordare che l'Ufficio del Registro chiude gli sportelli alle ore 12 dell'ultimo giorno dell'anno.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 20 al 26 dicembre corrente:

Nati maschi 8, femmine 7, totale n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Pignat Giuseppe con Del Cin Rina.

Matrimoni celebrati: Liut Antonio con Casagrande Veglia.

Morti: Danesin Maria fu Raimondo di anni 78; De Mattia Elisabetta fu Graziadio di anni 74; Biasotto Maria fu Giuseppe di anni 79; Da Ponte Clito fu Adamo di anni 70; Battiston Giovanni di Daniele di anni 12; Nocent Osvaldo fu Luigi di anni 43 da Maniago; Moras Vincenzo fu Angelo di anni 82 da Porcia; Radizzi Iginio di Ernesto di anni 29 da Brugnera.

Riassunto settimanale: nati vivi 15, nati morti nessuno; morti 8.

La Famiglia

Sommariva

commossa per l'affettuosa attestazione di cordoglio tributata al

Suo Caro Estinto

e nell'impossibilità di poter esprimere a tutti personalmente la viva riconoscenza

ringrazia

quanti parteciparono al suo immenso dolore.

Udine, 27 dicembre 1935-XIV.

Ringraziamento

La FAMIGLIA della compianta

Anna Muratti nob. Zanolli

nella impossibilità di farlo particolarmente porge un grazie di cuore a tutti coloro che parteciparono al suo immenso dolore.

Esprime sensi di viva gratitudine al col. cav. ITALICO RUBBAZZER Presidente dell'Ospedale Civile, al Primario comm. prof. AZZO VARISCO e agli Assistenti Medici signori CELOTTI, MIANI, PASCOLI e BISARO che con tanta affettuosa premura l'hanno assistita e curata fino agli ultimi istanti.

Udine, 27 dicembre 1935-XIV.

LA VITA CITTADINA

Voci friulane in Argentina

Il numero di novembre di «Famiglia friulana» il giornale dei friulani in Argentina, reca una nitida fotografia con dedica di S. E. l'on. Alberto Asquini — che appare anche nel gruppo delle autorità e dei dirigenti recatisi a riceverlo al suo arrivo a Buenos Aires a capo della missione commerciale italiana — e riferisce di una speciale udienza concessa ai membri della presidenza della Società «Famiglia friulana» Romano Casasola, Aniceto Della Picca e Francesco Morandini.

L'on. Asquini si è informato con affettuoso interesse sulle vicende dei friulani in Argentina ed ha avuto parole di elogio per lo spirito patriottico della «Famiglia».

. . .

«Famiglia Friulana» rivolge, nel primo articolo di prima pagina, «due parole» ai friulani residenti in Argentina, per riaffermare «il bisogno di unirci con i più profondi vincoli del nostro sangue, attorno all'Uomo che con mano ferrea volge la Italica Nave verso le acque di un destino migliore».

L'articolo esalta il lavoro compiuto dai friulani in Argentina e invita a serrare le file nel nome della Patria: «Ogni Friulano che abbia ancora nelle sue vene un briciolo di sangue delle nostre Alpi ha il sacrosanto dovere di appoggiare con tutti i mezzi a sua disposizione l'eroica impresa dei nostri Fratelli lontani».

Il sangue di nostra gente non mente!

Fascio Femminile

Cameratismo

Le Madri e Vedove dei Caduti, facenti parte del Comitato Provinciale per la resistenza nazionale, hanno rivolto al Fascio Femminile una lettera nella quale, riaffermando i vincoli di cameratismo con le donne fasciste, «ringraziano la Fiduciaria dei Fasci Femminili co. Elisa de Puppi per l'appoggio e l'assistenza prodigata loro, con alto spirito di italianità e con affetto di sorella, nell'occasione del loro viaggio a Roma ed in tutte le altre circostanze».

Distribuzione benefica

La Giornata della Madre e del Fanciullo ha avuto una simpatica eco anche al Refettorio Materno, ove, a cura della presidente co. de Puppi e del Fascio Femminile, sono stati distribuiti corredini alle gestanti e abitini ai loro figli, nonchè dolci, vino e panettone.

Nella sede del Refettorio, presso la Trattoria Comunale, tutte le beneficate sono state riunite a mensa, presenti il Segretario Federale e i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Preside della Provincia. Erano pure intervenute la consorte di S. E. il Prefetto, le dirigenti dei Fasci Femminili e varie Donne fasciste e Giovani fasciste, alle quali spetta il merito della confezione degli indumenti.

La Fiduciaria Provinciale, la Vice Fiduciaria, ed altre camerate si sono recate nel pomeriggio a portare in dono corredini nei rioni popolari, nelle case ove la natalità aveva coinciso con la Giornata della Madre e del Fanciullo.

Nel 5.o Gruppo Rionale

Il Dopolavoro aziendale "Canapificio"

Le maestranze del Canapificio Udinese si sono riunite l'altro giorno alla Sede del V° Gruppo Rionale per procedere alla costituzione del Dopolavoro Aziendale. Il fiduciario ha illustrato gli scopi del Dopolavoro ed ha invitato le operaie a dare la loro adesione all'Organizzazione. Sono stati nominati il presidente e il Direttorio.

Alle Opere assistenziali

Il panificio Maria Bacchetti ha messo a disposizione del Segretario Federale 100 razioni di pane da 250 grammi cadauna, da distribuirsi alle famiglie indigenti della città in occasione del Capodanno.

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 200 dalla ditta F.lli Mattioni, in sostituzione di regalie ai clienti; L. 438.50 dai dipendenti della Cassa Mutua di Malattia dell'Industria; L. 25 da Gio. Battista Corallo; L. 167.40 dai dipendenti del Patronato nazionale assistenza sociale. Per onorare la memoria di Elda Fiorentini hanno devoluto L. 10 ciascuno: dott. Antonio Cavarzerani, Antonio Chiszola, Girolamo D'Aronco, rag. Ettore Driussi, rag. Nicolò Larocca, ing. Primo Zagnoni.

. . .

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Elda de Sallustro Fiorentini: Consorzio cooperativa di produzione e lavoro del Friuli, L. 100; Marino Provvisionato, 10; dott. Mario Dal Dan 10. — Per onorare la memoria di Anna Muratti Zanolli: Anna Fantini Dorta, L. 10; co. Enrico ed Antonietta de Brandis, 20; rag. Leo e Luisa Menazzi Moretti, 100; Teresa e Italico Rubbazzer, 50. — Per onorare la memoria di Ganis Corrado: dott. Mario Dal Dan L. 20; dott. Attilio Petri, 20.

Il Segretario Federale ringrazia.

Le sottoscrizioni alla Rendita

A tutto ieri sono pervenute, alla Tesoreria provinciale, sottoscrizioni alla Rendita 5% per L. 117.723.700.

Il calendario venatorio per la ventura primavera

In seguito alle recenti disposizioni ministeriali ed a quelle della Federazione naz. fascista cacciatori italiani, sono state stabilite le norme che dovranno regolare l'esercizio della caccia e uccellagione nella nostra provincia. La caccia col fucile alla selvaggina nobile stanziale è protratta fino al 6 gennaio nella libera caccia e nelle riserve della Provincia situate nella 2., 5. e 6. zona. Per la sola specie lepre è consentita la caccia col fucile fino al 6 gennaio, anzichè fino al 15 dicembre. La caccia alla selvaggina nobile stanziale col terreno coperto di neve è vietata.

In tutta la Provincia, senza limitazione di zone faunistiche, la caccia e l'uccellagione è consentita a tutti i migratori fino al 31 maggio XIV anche col terreno coperto di neve. Per specie migratorie s'intendono tutte le specie di uccelli che non siano comprese tra quelle elencate nell'art. 3 del T. U. relativo alla selvaggina nobile stanziale che qui riportiamo: fra gli uccelli, tutti i tetranoidi (urugallo o cedrone, gallo forcello o fagiano di monte, francolino di monte, pernice bianca), i fagiani, la coturnice, la pernice rossa, la pernice sarda, la starna e la gallina prataiola; fra i mammiferi: il cervo, il daino, il caprio lo, la capra selvatica, il muflone, il camoscio, lo stambecco, il cinghiale, l'orso, la marmotta e la lepre; nonchè gli animali estranei alla fauna locale, introdotti o lanciati da concessionari di bandite o riserve o da associazioni provinciali dei cacciatori o loro sezioni.

Nelle zone di ripopolamento costituite in base all'art. 24 del T.U. dalle sezioni dell'Associazione provinciale cacciatori, la caccia potrà essere concessa nei limiti di luogo, di tempo e di specie migratorie ai quali deve essere subordinato l'esercizio venatorio.

Si dà quindi facoltà ai presidenti di sezioni ove esistano tali zone, di limitare il numero dei cacciatori che saranno designati saltuariamente per la caccia agli uccelli migratori e, qualora fosse necessario, di sospendere temporaneamente l'esercizio per le ragioni di tempo, di luogo e di specie sopra citate. Nel caso di necessità di ridurre al minimo il permesso di caccia in dette zone, costituirà titolo di preferenza la iscrizione al Partito o l'appartenenza alla Milizia e, a parità di condizione, l'anzianità d'iscrizione. Nelle zone di ripopolamento è sempre e comunque vietata la caccia con cani e a rastrello. Oltre al 6 gennaio è pure vietata la caccia con cani da seguito.

Per i commercianti

Denuncia di prodotti tessili - Tasse di concessione

Il Sindacato commercianti di prodotti tessili sollecita le ditte associate importatrici di prodotti tessili, ad inviare direttamente alla Federazione nazionale di categoria l'elenco delle merci eventualmente giacenti in dogana, distinte per voce doganale, provenienza e valore, indicando inoltre se le merci sono già pagate, in quale misura e con quali mezzi.

Il Sindacato raccomanda altresì che le ditte associate sospendano, nei limiti del possibile, ogni acquisto di tessuti esteri limitando la vendita di detti tessuti alle scorte di magazzino e svolgendo opera di persuasione presso la clientela per l'acquisto di prodotti nazionali.

. . .

Il Sindacato fascista pubblici esercizi sollecita le ditte che non avessero ancora effettuato il pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche a provvedere in merito, non oltre il 30 corrente, presso i competenti uffici del registro.

Nuovo medico. Il concittadino dr. Iginio Gobessi, residente a Milano, il quale nello scorso novembre si era laureato presso quella R. Università in Medicina e Chirurgia con pieni voti assoluti, ha nei giorni scorsi sostenuto presso la R. Università di Padova gli esami di Stato riportando pure i pieni voti assoluti. Felicitazioni vivissime.

Un busto in memoria di un giornalista cattolico

Mercoledì 1. gennaio prossimo, nel pomeriggio, nella sacrestia della chiesa di S. Spirito, in via Francesco Crispi, seguirà l'inaugurazione del busto marmoreo di Monsignor Giovanni Del Negro, uscito dallo scalpello del valente artista comprovinciale Aurelio Mistruzzi e donato dal comm. Ugo Loschi, presso la cui famiglia il defunto sacerdote ebbe dimora ininterrotta dal 1872, anno in cui egli venne a stabilirsi nella nostra città. La decorazione usò mosaico del tratto di parete, su cui spicca il busto, è opera del sig. Blasuttig di Cividale.

Altri tempi

A molti delle giovani generazioni il nome di Mons. Del Negro riuscirà probabilmente nuovo, ma chi è un po' innanzi con gli anni rammenta senza dubbio il vigoroso polemista, anima del movimento cattolico verso la fine del secolo scorso. Una radicale trasformazione negli spiriti si è operata da allora, cosicchè si può parlare con serenità dell'opera di Mons. Del Negro, spesso in lotta col «Giornale di Udine», da cui questo foglio trae origine.

Con la Conciliazione, cal leggata e voluta da Benito Mussolini, è venuto meno il motivo di divergenze di carattere politico fra l'allora partito cattolico e gli altri partiti italiani del tempo, ed ora ci è dato di assistere con vivo compiacimento a nobilissime manifestazioni del clero e dei giornalisti di parte cattolica in difesa del decoro e dell'avvenire d'Italia, quali cinquanta o sessanta anni or sono non si sarebbero potute immaginare certamente.

Mons. Del Negro da Venezia, sua città natale, venne chiamato a Udine nel 1872 dall'arcivescovo di allora Mons. Casasola per attuare, anche tra noi i «Patronati Scuola» a vantaggio della gioventù.

Dotato di grande intraprendenza, il Del Negro, a partire dall'anno scolastico 1876-77, fece funzionare il Patronato scuola per i figli del popolo. Il primo anno i frequentanti erano appena trenta; il terzo salivano a più di quattrocento! A tale scopo acquistò dal canonico Cernazai la chiesa di S. Spirito, ridotta a deposito di materiali e in pessime condizioni ormai, e nel 1875 la riapriva al culto. Nel 1880, nelle adiacenze, veniva costruito un ampio locale per istituirvi, sotto la direzione di Padri Gesuiti, un collegio per i giovani, intitolato a Giovanni da Udine discepolo di Raffaello; collegio che ebbe anime un inizio promettente. Verso il 1887 il Collegio cessò e i locali passarono alle Ancelle della Carità.

Le poesie di Leone XIII

Mancava, a Udine, un quotidiano cattolico e, a colmare la lacuna, il 1. gennaio 1878 usciva il battagliero «Cittadino Italiano», che ebbe vita per 23 anni, venti dei quali sotto la personale direzione di Monsignor Del Negro.

Nella seconda metà del 1879 cominciò a funzionare anche la tipografia, sotto la denominazione di «Patronato», la quale merita una speciale menzione non solo per le numerose pubblicazioni di carattere sacro che presso di essa videro la luce, ma anche per le insuperabili edizioni che da essa uscirono. Come è noto, nella tipografia del Patronato vennero stampati anche componimenti poetici di Leone XIII, il quale ebbe a preferirla tra tante e illustri officine d'Italia e rimase talmente soddisfatto da conferire ad essa il titolo di Pontificia.

Non si possono esaminare per la verità le due edizioni, vere miniature, senza rimanere ammirati per la perizia raggiunta. Durante l'invasione, nell'estate del 1918, il bellissimo macchinario, con i vari caratteri, con le collezioni degli artistici fregi, veniva requisita e asportata dagli invasori!

Quale curiosità, ricordiamo, inoltre, come Leone XIII solesse correggere di sua mano le bozze dei suoi versi, facendole spedire alla tipografia, la quale era così in possesso di interessanti cimeli, pure spariti in occasione della guerra.

Molte spine

Mons. Del Negro dimostrò uno spirito quanto mai intraprendente e purezza di intenzioni, senonchè, sia per la vastità delle sue iniziative, sia per il suo carattere battagliero, non raccolse se non «pochi fiori e molte spine». Come era da prevedersi, dato l'atteggiamento dei tempi, l'opera sua venne fieramente avversata qui a Udine da una parte della cittadinanza per ragioni di carattere politico.

Il Del Negro moriva il 28 luglio 1900 e la sua scomparsa fu «contrassegnata dall'onorifica impronta di povertà assoluta». Così si esprime in una breve memoria Monsignor Dell'Oste, il quale, in gioventù, fu collaboratore per qualche anno di Mons. Del Negro e nella circostanza ha voluto ricordarne la vita e le opere in segno di stima e di affetto.

Premi di studio per figli di ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'Unione ufficiali in congedo comunica che il dott. Carlo Morossi e il dott. Tristano Castellani, figli di ufficiali iscritti al Gruppo, hanno vinto il concorso per un premio di studio di lire 900 ciascuno, indetto dall'Unione ufficiali in congedo. I concorrenti hanno ottenuto entrambi 110 punti su 110 e lode negli esami di laurea conseguita nel corrente anno. Congratulazioni.

Cronaca mesta

Funebri Muratti - Zanolli

Con larga partecipazione di signore, di cittadini amici e conoscenti di famiglia, si sono svolti ieri, nelle prime ore del pomeriggio, i funerali della signora Anna Muratti nob. Zanolli spentasi a 63 anni. Fra le corone recate a mano dai coloni, notavansi quelle dei figli, della famiglia, degli estimatori di Ziracco, della famiglia co. de Puppi, dei coloni di Marsura. Reggevano i cordoni le signore co. Cecilia Caiselli, co. Berettà del Torso, co. de Puppi, Rosina Serafini. Le esequie sono state celebrate nella cappella del Reparto Forlanini.

Per rievocare il nome della compianta signora tra i soci perpetui della «Dante Alighieri» hanno versato lire 10 ciascuno: Sen. Elio Morpurgo, Sen. Luigi Spezzotti, avv. Egidio Zoratti, col. Attilio Monibellardo, on. Antonino Volpe, Cociancig Ermanno di Bari, Gracco e Mafalda Zilli, dott. Antonio Colutta, rag. Luigi Bon, Enrico Menazzi, ing. Giacomo Cantoni, rag. Giovanni Miotti, ing. Lionello Leskovic e rag. Mario Caldana lire 5 ciascuno.

Totale lire 180.

Funebri Ganis

Ieri mattina è stata accompagnata all'estrema dimora, la salma del giovane Corrado Ganis, già impiegato presso l'Ente della Cooperazione, spentosi in seguito a repentino male a Verona ove si trovava ad assolvere il servizio militare nel Genio pontieri.

Alle 9 il corteo si è mosso da via Manlio Feruglio, ove la salma era stata trasportata nella sera precedente. Fra le corone, quelle della famiglia, dei parenti, degli ufficiali e sottufficiali del 1. Genio Pontieri, dell'Ente della Cooperazione.

Alla famiglia e particolarmente al padre Evangelista Ganis ed allo zio dott. Gino Roiatti, il nostro cordoglio.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 dicembre XIV — Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Un colpo di forbice ad un paciere

Durante una vivace disputa a Nogaredo di Prato fra Massimo Buongiorno ed il figlio proprio, Erminio interveniva, al fine di mettere la pace la rispettiva nipote e cugina Rosina Buongiorno. Tale gesto è stato però male accolto dalla zia Ermenegilda Mattioni che colpiva la paciera con un colpo di forbice producendole una ferita guarita in una settimana circa.

Ai giudici la Mattioni ha negato l'addebito affermando che il ferimento si è verificato accidentalmente. Il Tribunale ha condannato la feritrice a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con il doppio beneficio di legge.

Travolto ed ucciso da un'automobile

Silvio Zampacini da Sanvidotto di Codroipo correva l'otto luglio in bicicletta lungo la provinciale Basagliapenta - Codroipo. Ad un tratto, per scansare un carro, arrotava con la ruota anteriore contro quella posteriore di un ciclista che gli stava dinnanzi; conseguentemente perdeva l'equilibrio e cadeva nel mezzo della strada. In quello stesso momento sopraggiungeva un'automobile guidata da Antonio Mazzolin d'anni 25 da Caprivа, che investiva in pieno lo Zamparini producendogli lesioni in seguito alle quali decedeva qualche ora dopo all'ospedale civile. Il Mazzolini, chiamato a rispondere di omicidio colposo è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. Scalettaris).

Operaio ucciso da un cavallo in fuga

Nell'agosto scorso, il sessantenne Silvio Mauro alle dipendenze della ditta Morassutti, commerciante in legnami a Latisana, usciva dal cortile del deposito spingendo dinnanzi a sè un carrettino a mano. Ad un tratto veniva raggiunto alle spalle da un cavallo — attaccato ad un carro — che poco prima, imbizzarritosi, s'era dato a precipitosa fuga verso la uscita.

Il vecchio tentava di porsi in salvo ma invano; travolto riportava lesioni per le quali la morte è stata quasi istantanea. Responsabile del mortale incidente è stato ritenuto il giovane al quale era affidato il cavallo, il ventenne Sante Gazziola mezzadro del dott. Luca da San Giorgio al Tagliamento che, non sorvegliando l'animale, non ha potuto intervenire tempestivamente per trattenerlo. Il Gazziola è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 200 lire di ammenda; pena sospesa e non iscrizione. (Dif.: avv. Perulli).

Sfregia l'ex fidanzato con spruzzate di vetriolo

Dopo lusinghe e promesse, Eleonora Monsutti d'anni 27 da Loneriacco di Tarcento si vedeva abbandonare — senza più alcuna speranza — da Albano Pividori d'anni 29, dal quale era stata resa madre. Allorchè poi seppe che egli si era promesso ad altra donna, anzi erano uscite le pubblicazioni di matrimonio, la Monsutti lo ricercava e, trovatolo in una osteria del paese, gli spruzzava sul viso il contenuto di una bottiglietta di vetriolo. Il Pividori ha riportato lesioni di una certa gravità con sfregio. La Monsutti è stata arrestata in seguito al sopraluogo del Sostituto Procuratore del Re di Udine.

Cronaca minima

Onorificenza. Della commenda della Corona d'Italia è stato insignito in questi giorni il concittadino Gio. Battà Febeo, già primo cancelliere presso il Tribunale di Venezia, ora a riposo per raggiunti limiti di servizio. Le nostre congratulazioni.

Gli Avanguardisti che parteciperanno domani alla gita sciatoria a Valbruna sono avvertiti che le iscrizioni si chiudono oggi alle 17 (lire 12.80 compresa la colazione). Adunata alla stazione domani mattina alle ore 7.

Un treno bianco, oltre a quello di domani per Tarvisio, sarà allestito anche mercoledì 1. gennaio.

Il Sindacato agenti e rappresentanti di commercio si riunirà in assemblea oggi alle ore 14 presso l'Unione fascista dei commercianti.

La Società Filologica friulana ricorda agli interessati che con il 31 dicembre corr. scadrà il concorso bandito dalla Società stessa per la musica della «Villotta del legionario friulano in A. O.».

Scottature al piede sinistro riportava la giovane Veglia Urbani da Reana per essersi rovesciata accidentalmente addosso dell'acqua bollente. Guarirà in quindici giorni.

Cadendo per la strada, il giovinetto Oddone Artico di via Pradamano si produceva una lussazione al cubito sinistro; 15 giorni di guarigione.

In uno scontro ciclistico, Emilia Corazza di via Basaldella riportava una ferita al ginocchio sinistro, guaribile in una decina di giorni.

Senza bicicletta sono rimasti l'altro giorno — ad opera di ignoti — Michele Biffis di via Cividale ed Eldo Cosatti da Pasian di Prato.

Sono stati rubati l'altra notte tacchini, oche, polli, una ventina di capi, nonchè un discreto quantitativo di biancheria stesa ad asciugare, a Maddalena Serafini ved. Bacchetti in via del Torrente.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Dicembre 1935 XIV

Nati:	3
Morti:	6
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Zecca Dina di Leonardo — Cosatto Natale di Giovanni — Zenarolla Maria di Agostino.

Morti

Bortoluzzi Paolo di Sisto di mesi 1 — Zanolli Muratti Anna fu Bonaldo di anni 63 civile — Colle Augusto fu Andrea di anni 79 mediatore — Moro Germano fu Teobaldo di anni 41 ferroviere — Tosolini Antonio fu Giuseppe di anni 50 fornaciaio — Logolo Renato di Gino di giorni 17.

Matrimoni

Ermacora Luigi vulganizzatore con Bertoldo Anita operaia.

Nastro bianco. La casa dello squadrista Leonardo Zecca è stata allietata dalla nascita di una bambina: Dina. Felicitazioni.

Un trattenimento danzante molto animato si è svolto l'altra sera nelle sale del Grande Albergo d'Italia e sarà ripetuto domani, a fine benefico, dalle 17 alle 20, con scelta orchestra.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo «*La Mascotte*» celebre e popolare operetta comicissima. Sulle scene: «*Squadra di varietà*» nuovo complesso divertentissimo. Duplice successo. Val. le rid. Ore 16.

Impero

Le scarpe al sole. Il film che esalta il sacrificio e l'eroismo dei nostri alpini. Interpreti: Pilotto, Dria Paola e Baseggio. Il più grande successo della Mostra di Venezia. Ore 14.

Savoia

«*Volga in fiamme*» - Dramma di passione, amore, tra il fragore di battaglie nella Russia degli Czar. - Capolavoro di novità e successo mondiale. - Val. le rid. - Ore 16.

41° giorno d'assedio economico

"NON VI E' ASSEDIO CHE POSSA PIEGARCI,"

Oro versato alla Federazione
a tutto 27 dicembre: Kg. 390,577
a tutto 24 dicembre: Kg. 351,591

Oro friulano

Donazioni di oro e argento fatte il 16 dicembre alla Federazione dei Fasci.

Mar. Velardi Antonio gr. oro 8; Gemma Sinico 2,20; Italia Provini 3,20; Cent Nicola Fanizza 9,80, argento 172; Ida Colussi Valerio 5,40, argento 19; Giovanni Nanino 1,60; Enrica Scagnetti 1,70; coniugi Picario 7,80; Giovanna Della Rossa in Trangoni 3,20; Norina Del Gobbo in Pegoraro 2,50; Silvia Orzacchioli 3,40; Giuseppina Tuzzi 3,40; Autonietta Crin 5; Giacomo Vida 2,60; Lucia Lodolo in Gottardo 1,30; Vittoria Ceccotti 1,80; Celestina Travan 1,40; Teresa Zamparutti in Comelli 3,60; Giorgio Pamontin 0,10; Irene Croppo in Patussi 1,40; Alma Scotto in Del Frate 1,40; Maria Gardin oro gr. 2,60, argento 13; Angelina Bulfoni in Zuliani 5,10; argento 64,2; 4. Gruppo Rionale 301,40, argento 1695; Rosa Brandolin 2,50; Rosa Cressatti 2; Teresa Gallo 1,40, argento 22,40; Marcellina Pozzo in Di Blas 2,80; Giuseppina Gobesso 8,40; Gina Busolini Fabbro 2,60; Margherita Comaretti in Chiandoni 7,70; Alice Orsetti ved. Sgobino 5,30; Romilda Zucchiatti 5,40; Fenisia Tion 4,80, argento 25; Romanelli Luigia in Tell 3; Udorico Tell 0,20, argento 45; Alice Franzolini 5,70; Maria Nigris 3,90; Ida Toneatto 2; Ida Tibiletti 12,70, argento 57; Ulderico Bartolini 2,80, argento 41; Caterina Candido in De Cillia 7,30; Gemma Valentinis 4.80; Italia Lodolo 2,90, argento 40; Armida Lodolo 6,60; Carlo Carrara argento 36; Lucia Magrini ved. Carrara 3; Regina Lodolo 4.20; Anna Petrei in Vicario 4,60; Tranquilla Calò ved. Fabello gr. 4,70; Silvia Monticoli in Pezzarini 3,30; Guido e Iolanda Conz 12,90; Fascio di Pavia 85, argento 930; Maria Savi ved. Bozzani 4,30; Lucinda Cigaina 3; Elisa Gentili 6; Elliana Gentili 1,30; Camilla Fasiolo 2,20; Teresa Tamburlini 2,50; Ferminia Buiatti in Danielis 3,70; Irene Paron 1,60; Comitato Com. O. N. B. di Pavia di Udine 33, argento 600; Caterina Furlan in Ortiga 2,50; Carolina Antonini in Vicario 2,90; Giuseppe Pittoni argento 3,40; Severina Zanelli 2; Angelina Pielli 3,80; Emilia Monacelli 4; Anna Fabretto 2,20, argento 7,40; Teresa Bottosso in Cirio 1,90; Stelio e Alice Zilli 7,10; Albina Plebani 6,60, argento 77,50; Cesare e Margherita di Panigai 12,10; Giuseppe Turello argento 8,10; Teresa Mataloni 3,70; Maria Francesconi 2,80, argento 25,50; Maria Quendolo in Zuiani 3,40; Teresa Quendolo 1,80; Remo Gasparini 5,20; Teresa Poletto in Gasparini 5; Antonio Virgilio argento 35; Anna Treppo 2; Maria Giuriato Pregnolato 3.2, argento 31; Giustina Franzolini 2,20, argento 6; Olga Davino 5,50; Paolina Pasqualetto 4,60; Anna Ardizzone 2,20, argento 15; Teresa Ableati 3,40; Vincenza Pruofatto vedova Mangarotti grammi oro 2.40; Maria Grannume Tosoni 2.20; Lucia Pellegrini ved. Lugatto 1, argento 49; Driussi Caterina in Barbetti 6,80, argento 14; Maria Vecchiani ved. Selio 2; Luigia Marchetti 0,70; Anna Iniero Seffino 2,90; Fascio di Pradamano 32, argento 450; Ida Nievo 3,40; Berta Deganutti in Della Vedova 5,70; Teresa Rossi in Della Vedova 0,70; Manin Colloredo 3; Nina Rocco in Radini 5,60; Maria Italiani 2; Argentina Gremese 2,10; Luigia Gremese 2,80, arg. 40; Ermelina Modotti v. Anziutti 1,20; Santa Sughero in Anziutti 3,20; Buiatti Angelina Malisan oro 4.50; Specchiarla Angelina in Feruglio 5; Zuliani Elisa in Tonutti 3.30; Passoni Regina in Barbetti 2.10; Bissacco Antonietta in Buiatti 3.30; Zaghis Alice 3.80; Di Benedetto Vittoria in Visentin 2.50; Tavan Maria 3.70, arg. 12; Spangaro Maria in Gasparutti oro 3; Serravalle Maria in Gasparutti 2.80; Chiarandini Maria ved. Zaia 2.80; Stella Bagnoli in Zecca 5.50; Ferrari Teresa 2.80; Fantini Maria 3.90; De Domenico Enrichetta 3, arg. 14; Elisa e Giovanni Cosmi oro 15.40, arg. 192; Zuliani Santa oro 2.50; Comune di Coseano oro 1522, arg. 2890; Lenisa Pascolina in Di Piero oro 1.90; Del Fabbro Celestina 1.80; Giusto Ida in Verilli 3.30; Gori Rosa in Gallo 2.40; Veuier Luciano 14.70; Toniutti Marianna in Feruglio 4.60; Barbetti Rosa 3.80; Barbetti Emilia 4.20; Barbetti Maria 2; De Piotti Alda in De Martinis 2.80; Scheriach Caterina in Fabris 7; Sbuelz Teresa 2.50; Lunazzi Anna arg. 50; Biasoni Ida in Longo oro 4; Marcuzzi Vittoria in Moratti 1.70; Rosolin Norma Braidotti 6.10; Fascio di Resia 305, arg. 2732; Spizzamiglio Carissima oro 6.20; Pividori Elisa 2.20; Laura Di Caporiacco ved. Selvatici 18.50, arg. 80; Feruglio Elena oro 5.70; Vozzi Elena oro 4.20; Lucilla e Camillo Pagani oro 8.20, arg. 131; Colautti Isolina oro 3.20; Teresa Zamparo Benedetti 5; Bassi Gina arg. 3; Livia Del Bianco Mansutti oro 3.80; Mattiussi Giovanna arg. 64; Giuseppina Leda Pastori oro 8.20, arg. 77; Di Girolamo Maria oro 2.40; Gottardo Guglielmo e Anna 17.40; Cremese Celso 5.80, arg. 75; De Luca Maria oro 2.20; Cerisara Lucia 2.20; Ettore Terenzani 5.20; Carmela Terenzani 5.90; Maria Milanese Cautero 4.90; Della Valle Bruno arg. 42; Ungaro Rosa oro 2.10; Molinari Luigia 8.50, arg. 44.50; Faleschini Anita Micheletti oro 5.20; Sovieri Amabile 2.50; Zampieri Giovanna 1; De Sante Maria 2.70; Cesaro Carolina 1.20; Scozziero Raffaella in Pertoldi 4.10; Seitz Giuseppe 9.80; Caruzzi Giuseppe 5.80, arg. 51; Colugnatti Ester oro 6; Gabai Ernesta in Pantaleoni 5.20; D'Agostino Luigia ved. Pantaleoni 3.60; Pantaleoni Ernesto arg. 79; Venuti Luigia in Zuiani oro 3.40; Tesari Lino 3; Marchiol Missio Elisa 4; Amelia Mazzoli ved. Mauro 2.50; Rosa Di Varmo 3; Angeli Rosa 6.40; Ambrosio Gioconda e Domenico 2.50, arg. 56; Marchetti Palmira Italia 2.30; Dominissini Nicolina in Cesco 3.70; Clocchiatti Maria 2.50; Bloccardi Luciano e signora 5; Zilli Gioconda 5; Prosdocimo Antonio 1.50; arg. 10; Ghiani Antico e signora oro 11.90; Riviera Carmen Freschelli 2.90; Vidoni Nella 5.20; Mueigh Maria 1.70; Di Santolo Pietro 0.20; arg. 26; Picco Maria 4.50; Sacchi Bruno 6.50; Bon Luigia Lucia ved. Missin 1; Casarsa Elda in De Vitt 3.20; Della Rossa Anna ved. Fabris 3; Comuzzi Anna 2.80; De Vitt Anna 5; Deotti Teresa in Candolo 3; Anna Contardo 2.50; Driussi Caterina 1.20, arg. 15.50; Capovia Angelo oro 7.50; Milani Luigia ved. Zanetti 1.50, arg. 24; Roiatti Maria oro 2.80; Roiatti Linda 3.20; Roiatti Iolanda 3.70; Mio Marcella 3.20; Bartoli Lucia in Basso 4.80; Pezzanni Angelina 1.60.

Nella provincia di Udine sono state finora donate 124.289 «fedi» nuziali di cui 17.750 a Udine.

Donazioni d'oro
della zona militare di Udine

Il Comando della Zona Militare di Udine ha donato gr. 242 di oro e kg. 3.520 d'argento, versati alla Federazione dei Fasci di Combattimento il 12 dicembre.

Anelli di nozze

Donazioni pervenute al Fascio Femminile

Hanno donato alla Patria le «fedi» nuziali, consegnandole al Fascio Femminile di Udine:

Giuditta Cantoni Gennari, Rosa Favero, Maria Magnani, ing. Valentino Magnani, Maria Grassi Zimmermann, Lucia La Pietra, Rina Acerbi Fabbro, Angela Barchitta (2 fedi), Maria Cesare ved. Frigo, Clorinda Polano, Irene Elisa Sartor Costalunga, Amelia Lenisa, Angelini Tusini, Luigia Zanutto Petrei, Palmira Pellegrini, Ines Marinatto, Serafina Di Spezzano ved. Munari, Iolanda Signori, Irma Livon, Antonietta La Guardia, Maggiore Silvio La Guardia, Anna Orlando in Perpoli, Amabile Moriani Sicilotti, Fulvia Sereni Cossio, Lina Comelli Stabile, Domenica Dornelli Venuti, Elsa Ricci Bottero, dott. Alberto Giaccardi, ufficiale volontario della Divisione «Tevere»; Maria Boldarino ved. Biasotti, Maria Quargnolo, Clotilde e Bernardo Pittini, Dina Nievo Ferrari Bravo, co. Adele e Giovanni Gropplero, on. Piero Pisenti e Lucia Gropplero Pisenti, Maria Quergnolo, Laura Casarsa, Ida Cigaina Franzolini, Anna Bellina, Romoletta Tonini Catarossi, Luigia Cogolo, Ernesta Federico, Aurora Vicenzotto, Erminia Miani, Luigia Ferro, Teresa Martelossi, Teresina Clocchiatti, Argentina Gobbi Salvatori, Maria Provignani Picini, Margherita Faggio, Romilda Blasanzotti, Maria Bianchero, Luigi Tusso, Maria Maraschi, Roma Furlani Osvaldo, Luigia Furlani, Adele Cainero, Silvia Battigelli, Maria Michelutti, Luigia Boschian, Tranquilla Barazutti, Norma Driussi, Esterina Missio, dott. Paolo Fini e signora, co. Cecilia Del Torso e co. Luciano (5 fedi); Luigia Baldovini in Lunazzi, Maria Fioritto ved. Baldovini, Vittorina Troiani in Lovisoni, Augusta Gasparini in De Mazzi; Giulia Pampanini; Maria Peot, Alessandrina Bellonio, comm. Pacini e signora, cap. Maio e signora; Cesarina Origani, Cecilia Miculan, Dorotea Rizzi ved. Cantori, Maria Ganis, Alba Turchetto Asti, Maria Zandonella, Maria Adami ved. Collavizza, Onorina Quaino Plaino, Leonilda Tomaschic Lodolo, Enrica Masbilli Cecini, Maria Gialotti, Lucia Corazza, Luigia Corentis ved. Locatelli, Luigia Pezzarini Ciapiz, Adele Marinutti, Rosa Ermacora, Anna Viola, Ida Marinutti, Luigia Chiarandini Nadalutti, Angela Missio, Anna Coffino, Romilda Cattaruzzi ved. Turchetti, Maria De Luca, Carla Ottavino, Antonietta Flora, Romano, Ida De Faccio, Franceschina Petrei, Maria Buttolo Ottavini, Maria Mestroni, Emilia Cecutti, Anna Blasoni, Orlanda Dorgo, ing. Ermanno e Hilda Bollett, Maria De Gasperi, Silvia De Gasperi, capitano Busnelli, cap. Ercole Felici, Ada Felici, Vincenzo e Carmen Filetti, Teresina Andreussi, Anna David ved. Braidotto, Matilde Dondero, Celestina Livotti, Maria Chicco, Adele Lamparutti in Morandini, Lea Virgili, Teresa Palazzi, Ida Della Pietra, Adele Nigris, Attilia Ermacora ved. Cantoni, Rosaria De Angeli, Ida Rumignani, Ernesta D'Odorico, Anna Lugano, Ines Loschi, Laura Casarsa, Rosa Cecutti, Maria Mazzi, Clotilde Pittino, Maria Candusso Munisso, Giuseppina Forner Munisso, Dusolina Scippa ved. Vaccaroni, Gardel Bianchi, Maria Cautero Quetri, Aurora Feruglio Valent, Mentana Feruglio Cantoni, Teresa Mestroni, Giovanna Menegazzo, Anna Bizzari e Giovanni, co. Amalia Della Porta Chiussi, Lucia De Marco ved. Budal, Palmiro Bedeschi, Amalia Munaro, Italia Pitilino vedova Zampa, Angela De Sabbata vedova Beltramini, Luigia Vermarelli, Paola Vargin, Inse Antonietti, Anna Frassinelli, Rosalia Bulfone in Gottardo, Clementina Cremaschi, Pietro Calderet, Germana Piovesana, Leonarda Borsetta, Celestina Zandoni, Anna Passoni, Marianna Paoluzzi, Maria Stefani, Maria Denora ved. Del Negro, Giovanni Savini, Vittoria Mauro, Elisa Monzardo Fabbris, Zoia Toso, Iolanda Feschia, Gino Toso, dott. Eugenio Savona, App. Salvatore Tundo RR.CC., Rosalia Ovan in Rizzi, Noemi Cassetti, Armellina Rizzi, Erminia Martellozzi, Maria Toniutti in Nonnino, Iolanda Franzolini Bon, Pietro Casoli, Teresa Fontana in Bortolassi, coniugi ing. Antonio e Gina Magini, cap. Giovanni Passante, Giovanna Brosarin ved. Furlani, Maria De Paoli in Furlani, Francesca Gentilini, Eva Ceschiutti in Poli, Gina Paliano in Poli, Luigia Fabbro ved. Bergamaschi, Anna Bastianello, Lina Petris, Geltrude Prucher, Teresa Zorzi ved. Lodolo, Caterina Gregoricchio ved. Zuliani, Pasquale e Ida Razzano, Santa De Nobili.

Cordovado
510 matrimoni
510 «fedi» donate

Torre di Zuino
175 matrimoni
175 «fedi» donate

Carta da macero
versata alla Croce Rossa

Se in ogni tempo la conservazione dei rifiuti di carta, fu vantaggiosa per la Nazione che si è sempre trovata nella necessità di importare cellulosa dall'estero, tanto più lo è nel momento presente in cui il Mondo coalizzato si illude di stringere intorno alla nostra vitalità un cerchio infrangibile.

Ognuno, poca o molta che sia, può conservare carta da cedere alla Croce Rossa Italiana coi duplice scopo di recare un aiuto all'Associazione e di conservare alla Nazione una materia che le è indispensabile. Molti enti e privati hanno accolto l'appello lanciato dal locale Comitato Provinciale della Croce Rossa per la cessione gratuita dei rifiuti d'archivio e della cartaccia alla Associazione incaricata della raccolta del materiale che dev'essere posto a disposizione del Provveditorato dello Stato. A tal'uopo è stato demandato l'incarico per la raccolta alla ditta Domenico Topazzini di Udine, che, sotto la sorveglianza di apposito personale dipendente dal Comitato provinciale, procede alacremente al lavoro.

Comuni, uffici statali, uffici parastatali, associazioni, sindacati, enti di beneficenza e privati vanno a gara per offrire allo Stato ciò che per essi è inutilizzabile. Ai precedenti oblatori ne seguirono altri anche per quantitativi ingenti che qui registriamo: signora Bugatti kg. 15; Rimatti kg. 19; Banco Lotto di Via Rialto kg. 12; Rezzoli kg. 46 di straccio; Saccavino kg. 19; Giordano kg. 18; Conte Bellavitis kg. 20; dott. Fiorentino kg. 25; Pacini kg. 89; Clerici kg. 35; Assicurazione di via Manin kg. 10; Ambrosini kg. 30; ing. Paldi kg. 101; Invalidi di guerra kg. 113; Cantoni Teodolinda kg. 100; capitano Matuscelli kg. 58; Irene Cosattini kg. 80; Ufficio Telegrafico della R. Prefettura kg. 180; Rosina Trincardi kg. 15; Clara Mini kg. 15; Ernesto Vendrami kg. 20; Ferrovie dello Stato kg. 500; Gio. Batta Angeli chilogrammi 270; famiglia Zorzi di via A. Lazzaro Moro kg. 33 di ferraccia; Pellegrini di via Cernaia kg. 35; Bassi di via Villalta kg. 10; famiglia Storti via Ippolito Nievo kg. 34; famiglia Gorghi kg. 34 di ferraccia; RR. Carabinieri di Udine kg. 48; Francesco Lauro kg. 33; Municipio di Trivignano kg. 263; contessa Bellavitis kg. 18; Rho di viale Venezia kg. 40; Impresa Barbetti di Udine kg. 134; Ufficio Genio Civile kg. 60; famiglia Lunazzi kg. 65; R. Pretura di Cividale kg. 240; Municipio di Cividale kg. 1800; Ferrovie dello Stato kg. 6200; R. Scuola secondaria di avviamento professionale di Cividale kg. 400; Orfani di guerra di Cividale kg. 470; Agnese Zofattini chilogrammi 71.

Le medaglie parlamentari di Giuseppe Girardini

Emilio Girardini ha versato alla Federazione dei Fasci di Combattimento le 7 medaglie d'oro di deputato già appartenenti al fratello on. Giuseppe Girardini.

L'azione della "Dante"

In questi giorni, a cura del fiduciario provinciale della Società Nazionale «Dante Alighieri», Sen. Elio Morpurgo, è stato distribuito in città un notevole numero di opuscoli di propaganda per la resistenza alle ignobili sanzioni.

Gli opuscoli, editi a Roma, e qui inviati dalla presidenza centrale della «Dante», sono stati dovunque molto apprezzati e graditi.

La patriottica società in quest'ora storica della Patria è presente con tutta la sua forte organizzazione all'interno ed all'estero.

BOLLETTINO

Duemila anni fa

In Inghilterra, presso le rovine del castello di Hastings, sono venuti alla luce in questi giorni, tre scheletri di soldati romani vissuti circa duemila anni fa.

Duemila anni fa, Roma mandò il proconsole Gneo Giulio Agricola alla conquista della Britannia. 78 dopo Cristo. Nel 79 Agricola si trovava all'estuario del *Tanaus;* nell'80 fortificava l'istmo fra la *Clota* (odierna Clyde) e la *Budotria* (oggi: Forth); nell'81 concentrava i legionari nella parte occidentale della Britannia, progettando un attacco contro l'*Hibernia* (Irlanda); nell'82 conquistava la Caledonia orientale e nell'83 sottometteva definitivamente i caledoni sconfiggendoli nella battaglia di monte Graupio Così nell'83 stesso compiva la circumnavigazione della Britannia totalmente «romanizzata».

Anzi: «colonia» dell'Impero Romano.

«Cose vecchie che conoscevamo da un pezzo» direte voi. Non ne dubito minimamente ma è pur carino rinfrescare la memoria di tanto in tanto. E' certo che Eden le avrà dimenticate, o meglio: non le avrà mai sapute perchè a certe notizie è bene non dare soverchia importanza. Come non ne diamo noi al raduno di quel centinaio e mezzo di prore inglesi che rendono «amarissimo» anche il Mediterraneo; o come non ne diamo al burocratico «esperimento» sanzionista; o, come non ne diamo alle varie commissioncelle che floriscono a Ginevra per distillarci un'agonia che vorrebbe piegarci e che invece ci ingigantisce.

Com'è istruttiva la storia... anche quella che leggeranno i nostri nipoti.

Cervignano del Friuli
abitanti 6670

Oro Kg. 6.143
Argento Kg. 21.871
«Fedi» 1050
Polizze ex Combattenti 7 per L. 11 mila
Obbligazioni due per L. 150
Automobili 2
Rottami metallici q.li 150

Oggi

Come di consueto nel giorno della Natività Re Giorgio V ha mandato il suo saluto radiofonico a tutti i popoli dell'Impero. Dopo aver parlato per esaltare i sentimenti morali della famiglia ha fatto cenno agli avvenimenti internazionali ed ha detto: «Siamo circondati in Europa e in molte parti del mondo di gravi preoccupazioni. E' bene che si sappia che la nostra famiglia di popoli è per la pace, ed è unita nel solo desiderio di essere in pace con tutte le nazioni: *Amici di tanti, nemici di nessuno*».

Essere amici di tanti è come non essere amici di nessuno. Il sostantivo «amicizia» sta «ginevrizzandosi» che è un piacere, è divenuto oggetto di mercato.

Anche noi siamo amici dell'Inghilterra! Come no. Abbiamo contato seicentomila morti per starle al fianco e per aiutarla a prendersi i trequarti delle colonie tedesche Così le abbiamo dimostrato il significato della nostra parola «amicizia».

Per compenso noi abbiamo avuto tre provincie: Così l'Inghilterra ha dimostrato a noi il significato della sua parola «amity».

E' forse in questo senso che voleva esprimersi il Sovrano inglese.

Gg

ARTE E TEATRI

Il film degli alpini
«Scarpe al sole»

«Perfetto! — mi disse Besozzi parlando di «Scarpe al sole» — non si meravigli di questa mia sicurezza, è un film che bisogna vedere, pensarci su e poi ritornarlo a vedere. Non siamo soverchiamente teneri fra attori, quindi di nessuna solidarietà d'arte, anzi..... se possiamo metterci una buona parolina a sfavore... si figuri! siamo pronti.

«Nulla da modificare, una cosa sola se fossi stato in Elter, avrei aggiunto: l'episodio dei fiaschi, sacrosantamente vero come quello delle botti che riproduce il film. L'episodio dei fiaschi tratta di un alpino che ritornando in prima linea con due fiaschi «fregati» al Comando procede spedito senza preoccupazione di chinarsi passando nel camminamento si che, scoperto dalla trincea austriaca viene fatto segno da colpi di fucile; l'alpino s'abbassa di scatto e si toglie l'elmetto per difendere con esso i fiaschi di vino».

L'alpino segue il suo istinto, il suo slancio, il suo impulso affatto preoccupato che il gesto gli debba far mettere le «scarpe al sole». Famiglia, compagni, montagna, tutto per lui è Patria, sotto la sua scorza rude di scalatore forte e volitivo, sotto l'ispida barba di solitario taciturno, sotto la negligente incuria della sua persona ha un'animo di fanciullo ed un cuore da leone; frase fatta ma fatta apposta per lui.

Questo film di Elter — che sarà dato oggi in prima visione al Cine-Impero —, è tratto dal volume di Paolo Monelli «Le scarpe al sole» che non è un romanzo vero e proprio ma un diario di guerra che dà impressioni, presenta tipi, traccia figure, schizza scene.

Diario che il Monelli ha scritto lì dove descrive, aprendo il suo animo a quanto poteva dargli un'impressione, a ciò che più lo colpiva a quello che meglio lo afferrava. «E' un libro diverso» disse una recensione. Così anche il film che da esso deriva «è un film diverso».

E' naturalezza, è spontaneità, è stato d'animo. Ha un intreccio perchè ogni film deve avere una trama ed è nello stesso tempo documentario perchè è portato là dove gli alpini hanno difesa la loro Patria e le loro case.

Guerra; ma non la solita guerra hollywoodiana stereotipata e fotogenica, niente di «Grande parata» o di «Prigioniero» o delle molte altre proiezioni che sono fiorite sul conflitto europeo e che ci hanno dette le tante scene da laboratorio. Qui la guerra è vista da Mario Elter scarpone decorato della Croce dell'Ordine Militare di Savoia e di tre medaglie d'argento, che ha «sentito» il film di guerra non nelle solite maniche rimboccate della camicia, nella visiera verde calata sugli occhi e nel megafono a mano, tipo regista «in serie» ma nella giubba lacera del combattente, nel fucile pronto a sparare, nella baionetta intrisa di sangue. Pur rimanendo fedele al racconto cesellato del Monelli ha saputo arricchirlo e rinforzare la trama con particolari e scorci indovinatissimi che traducono cinematograficamente tutta la vicenda.

Basta una testa che reclini sul ciglio della trincea, o un soldato che cada sulla neve, o un alpino che si inginocchi di schianto per descrivere la guerra. Evita tutti i facili esibizionismi va solo ed esclusivamente alla ricerca della verità della naturalezza e dell'onestà. Per questo il film è girato sui ghiacciai fra l'Ortles e lo Stelvio, nelle trincee di Monte Scorluzzo, del Monte Chiodo, del Livrio, a 3200 metri di altezza. In queste zone le baracche di guerra, ritrovate intatte, sono state utilizzate così com'erano.

Sulle Dolomiti, tra il Popera e il Passo della Sentinella, sul Pulpito, davanti a Cima Undici, le scene sono state girate nei luoghi che videro gli eroismi più luminosi dei nostri «Scarponi».

Tutta questa verità di luoghi e delle cose tragicamente belle dona al film una sua verità artistica ed umana che convince, entusiasma e commuove.

Commuove particolarmente noi friulani con umanità semplice perchè rende vero e vissuto lo spirito attraverso le canzoni che tutti conosciamo da bimbi, attraverso uomini che abbiamo incontrati e che incontriamo ogni giorno, fra cose che ci sono famigliari perchè affini alle nostre.

L'azione gioca su quattro figure di alpini: un veterano della guerra d'Africa (Bepo - Camillo Pilotto), uno sposino (Cesco - Giorgio Covi), un fidanzato (Toni - Carlo Ludovici) e un venditore ambulante (Durigan - Cesco Baseggio); ognuno di essi rappresenta un categoria, una mentalità, un genere con caratteri definiti e diversi ma tutti con una sola passione ed un solo entusiasmo: Italia. Sono tipi che rimarranno nella memoria perchè vivi e reali in ogni loro momento.

Intorno ad essi portano grazia e danno ragione di trama Isa Pola, Dirce Bellini e Nelly Corradi, una recluta quest'ultima, che si è dimostrata una vera rivelazione.

Film italiano al cento per cento d'anima e di struttura, film che bisogna vedere perchè rinsalda lo spirito.

pi.va

«Volga in fiamme».

Film cecoslovacco di ambiente russo-zarista tratto da una novella di Puskin, diretto da Venceslao Tourjansky. Interpreti: Iukvinoff, Natalia Kovanko, Alberto Prejan, nei ruoli primi. Vicenda vecchio stile, con molti colpi di scena, tipo romanzo di appendice insomma. Un pregio particolare però: quello d'interessare e condurre lo spettatore attraverso questo labirinto visivo per poi lasciarlo lieto, quando finalmente il sole torna a risplendere sulle sventure umane e... sceniche. Nel suo genere quindi questo «Volga in fiamme» è dei buoni e tale lo ha pure trovato il nostro pubblico. Tecnica degna del resto; doppiato pure.

Al «Savoia».

Damza

TEATRO PUCCINI
Così è

Non è il caso di riattizzare carboni più o meno spenti parlando di nuovo della «Rivista» — rivista ieri sera — dopo quanto è stato detto l'altro giorno.

Questioni d'esigenze di pubblico, di convenienze di prezzi, di rapporti fra qualità e costi, di arte o di musica a parte ieri sera la Direzione del Teatro e la Compagnia di Wanda Osiris davano, con lodevole iniziativa, lo spettacolo a totale favore della raccolta dell'oro per la Patria.

Il pubblico non ha risposto affatto. Le ragioni sono tante, molte veramente, ed è meglio non sondarle.

La "Gran Via," a Martignacco

Sulle scene del teatro dell'Opera Balilla di Martignacco, sarà rappresentata domani nel pomeriggio la «Gran Via», sotto la direzione del maestro Bruno Cuttini. L'operetta che ha goduto e gode tutt'ora della più grande popolarità (fu scritta circa 60 anni or sono) è stata allestita dal Dopolavoro Aziendale Delser, i cui cori misti a due e a tre voci istruiti dal maestro cav. Adelchi Cremaschi, agiranno al completo. Le parti principali e secondarie sono state affidate ad alcuni dilettanti udinesi, che nel campo dell'arte filodrammatica hanno già saputo distinguersi. Un'orchestra composta da venti orchestrali udinesi realizzerà la parte musicale.

Nell'Associazione del Fante
Il gagliardetto al Settore Nord

Domani il Settore Nord dell'Associazione del Fante inaugurerà il proprio gagliardetto.

Alla cerimonia che avrà svolgimento alle ore 14.30 presso la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» di via Gorizia, interverranno i fanti in congedo e le rappresentanze d'Arma.

Nomi italiani ai nostri tabacchi

Con recente decreto di S. E. il Ministro delle Finanze la denominazione di alcuni prodotti italiani del tabacco è variata nel modo seguente dal 1. gennaio 1936-XIV:

I sigari che attualmente sono denominati Londre saranno denominati «*Firenze*»; i Britannica «*Fiume*»; i Trabucos «*Macallè*»; i Medianitos «*Medianito*».

Le sigarette attualmente denominate uso egiziano saranno denominate «*Sovrana*»; quelle uso russo «*Favorita*»; le Giubek «*Giuba*»; le Sport «*Stadio*»; le Kentucky «*Tigrina*».

I trinciati denominati Drama saranno denominati «*Dalmazia*».

IL GIORNO

Calendario

28 dicembre, sabato (362-3).

Ss. Innocenti sono i fanciulli fatti uccidere in Betlem dal re Erode, che voleva così spegnere anche il Bambino Gesù, da cui temeva di essere un giorno spodestato, essendo esso proclamato dai Magi il promesso Redentore.

Il tempo

Previsioni. — Tempo ancora generalmente perturbato. Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con pioggie, pioggerelle e schiarite più probabili sulle regioni centrali e meridionali. Venti moderati o alquanto forti tra greco e maestro sulle regioni settentrionali. Temperatura pressochè stazionaria, mare molto agitato sui bacini settentrionali e centrali, agitato altrove.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.

Sera: riso e verdura, pasta asciutta, costolette alla milanese, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria di Anna Muratti nob. Zanolli: Alba Marcotti Cernazai L. 20.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»